

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	07/07/2021	19	Dal virus danni a lavoro e clima <i>Luca Mazza</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	07/07/2021	8	Intervista a Carlo La Vecchia - Covid, i casi saliranno Fare presto con i vaccini = Ora i casi saliranno, ma il caldo ci aiuta: sbrigarsi con i vaccini <i>Margherita De Bac</i>	5
MESSAGGERO	07/07/2021	20	Covid e ripartenza il ruolo fondamentale dell'informazione <i>Redazione</i>	7
SOLE 24 ORE	07/07/2021	1	Covid, i vaccini Pfizer meno efficaci del 30% contro la variante Delta <i>Redazione</i>	8
SOLE 24 ORE	07/07/2021	24	La crisi cancella 60.500 posti nel Nord Ovest = La crisi cancella a Nord Ovest 60.500 posti nell'anno del Covid <i>Raoul Filomena De Forcade Greco</i>	9
SOLE 24 ORE	07/07/2021	38	Cassa Covid riservata alle aziende in difficoltà <i>Enzo De Fusco</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	Tornano gli Info Point dell'Ingv in collaborazione con il Dpc <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	Produrre mascherine sostenibili? Per il Cnr ? possibile <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	Lazio, conclusi i corsi antincendio boschivo per 700 volontari <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	Dopo i Caraibi e Cuba ora la tempesta Elsa punta sulla Florida <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	Vandalizzate due idroambulazione della Croce Rossa sul lago d'Isèo <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	Cnsas Abruzzo, il report sugli interventi nel 2020 <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	La Gran Bretagna dice stop a mascherine e distanza dal 19 luglio <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2021	1	Un webinar in preparazione dell'Earth Technology Expo <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	06/07/2021	1	Covid oggi Italia, 907 contagi e 24 morti: bollettino 6 luglio <i>Pinchi</i>	20
adnkronos.com	06/07/2021	1	Covid, Sileri: "A ottobre virus tornerà e in ospedale andranno i non vaccinati" <i>Menotti</i>	22
adnkronos.com	06/07/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 6 luglio <i>Grossi</i>	23
adnkronos.com	06/07/2021	1	Covid, Speranza: "Contagi risalgono nonostante le vaccinazioni" <i>Moretti</i>	24
adnkronos.com	06/07/2021	1	Covid, Vaia: "No terrorismo su varianti, ma vaccinare" <i>Mrtrepetto</i>	25
adnkronos.com	06/07/2021	1	Covid Italia, Bassetti: "7mila morti l'anno tributo fisiologico al virus" <i>Grossi</i>	26
adnkronos.com	06/07/2021	1	Covid, così invade l'organismo: scoperto "interruttore universale" <i>Mrtrepetto</i>	27
adnkronos.com	07/07/2021	1	Covid Cina oggi, i contagi risalgono <i>Moretti</i>	28
adnkronos.com	06/07/2021	1	Incendi, Alfano (Protezione Civile): "in Sicilia è maxi emergenza, scongiurare il peggio" <i>Redazione</i>	29
ansa.it	07/07/2021	1	Covid, Colombia: oltre 110 mila i morti da inizio pandemia - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	06/07/2021	1	Così la chimica verde aiuterà ambiente e clima - Fisica & Matematica <i>Enrica Battifoglia</i>	31
ansa.it	06/07/2021	1	Soccorso alpino, sonar Recco in Abruzzo, prima Regione Appennino - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	06/07/2021	1	Covid, per governo Gb i casi Delta potranno salire a 100.000 - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	06/07/2021	1	Covid: Fauci, a giugno 99% vittime Usa non erano vaccinate <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	06/07/2021	1	Covid, nuovo record in Russia, 737 morti in 24 ore - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	06/07/2021	1	Covid, per governo Gb i casi Delta potranno salire a 100.000 - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2021

ansa.it	06/07/2021	1	Giappone: Atami, ancora 29 dispersi a 72 ore da frana <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	06/07/2021	1	Covid, Johnson: "Aboliremo le regole su distanziamento e mascherine" - Mondo <i>Redazione</i>	38
ansa.it	06/07/2021	1	Giappone: Atami, ancora 29 dispersi a 72 ore da frana - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	06/07/2021	1	Meteo: Protezione civile, ondate calore in Campania - Campania <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	06/07/2021	1	Caldo e pericolo incendi, nuova allerta Protezione civile - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	06/07/2021	1	Covid: Guerini, grande contributo esercito contro pandemia - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	06/07/2021	1	Covid: nuovo picco oltre 28.700 casi in Gb, 37 i morti - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	06/07/2021	1	Russia, abitanti della regione del Krasnodar soccorsi dopo l'alluvione - Mondo <i>Redazione</i>	44
ansa.it	07/07/2021	1	Etna: `pioggia` cenere su Catania, aeroporto non operativo - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	07/07/2021	1	Borsa: Asia in calo su timori per il covid, Europa verso rialzo - Economia <i>Agenzia Ansa</i>	46
repubblica.it	07/07/2021	1	Coronavirus nel mondo, crescono i contagi: il Giappone vuole dimezzare gli spettatori dell'Olimpiade e pensa a nuova stretta - la Repubblica <i>Redazione</i>	47
repubblica.it	06/07/2021	1	Covid, Delta riduce l'efficacia dei vaccini? No, stiamo evitando i casi gravi - la Repubblica <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	06/07/2021	1	Covid, è arrivata anche la variante Epsilon - la Repubblica <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	06/07/2021	1	Emergenza clima: italiani convinti di poterla contenere, con i giusti comportamenti - la Repubblica <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	07/07/2021	1	Stati Uniti, apocalisse climatica: incendi, uragani e siccità dal Nord Ovest alla Florida - la Repubblica <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	06/07/2021	1	"Clima: l'aviazione civile non fa abbastanza" - la Repubblica <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	07/07/2021	1	Covid: ecco perché gli anziani non hanno resistito al virus - la Repubblica <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	07/07/2021	1	Un aiuto dal Covid per eliminare l'epatite C - la Repubblica <i>Redazione</i>	55
corriere.it	06/07/2021	1	Covid Uk, perché Boris Johnson ha deciso di aprire tutto (nonostante la variante Delta) <i>Luigi Ippolito</i>	56
corriere.it	06/07/2021	1	Veneto, Zaia fa marcia indietro sulla riapertura delle scuole a fine settembre <i>Redazione Scuola</i>	57
corriere.it	06/07/2021	1	Covid, contagi in ripresa, altolà di Speranza: Cautela, sono settimane cruciali <i>Adriana Logroscino</i>	58
ilgiornale.it	07/07/2021	1	L'uragano Mark prima del monte ventoso <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	06/07/2021	1	Covid, Israele: vaccino Pfizer meno efficace nel prevenire la diffusione della variante Delta <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	06/07/2021	1	Il Covid non è nato in laboratorio, ha origine naturale. Va studiato per evitare un'altra pandemia: la ricerca degli scienziati <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	07/07/2021	1	Covid in Cina, risalgono i contagi: mai così tanti dallo scorso gennaio <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	07/07/2021	1	Covid, allarme ONU: povertà dilaga, persi 255 milioni posti di lavoro <i>Redazione</i>	63
lapresse.it	06/07/2021	1	Covid, ministro Salute GB: Con riaperture in estate fino 100mila casi giorno <i>Redazione</i>	64
lapresse.it	06/07/2021	1	Thailandia, le conseguenze dell'incendio in una fabbrica chimica: le immagini aeree <i>Redazione</i>	65
lapresse.it	06/07/2021	1	Covid, El Salvador ha ricevuto vaccini Moderna dagli Stati Uniti <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2021

lapresse.it	06/07/2021	1	Covid, Boris Johnson conferma: Via obbligo mascherine al chiuso e distanziamento <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	06/07/2021	1	Covid, Israele: Pfizer perde efficacia contro la variante Delta. In Russia nuovo record di morti <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	06/07/2021	1	Coronavirus, il ministro Bianchi: "Da settembre scuola in presenza con mascherina". Figliuolo: "Solo vaccinando 215 mila insegnanti" <i>Redazione</i>	70
ilfattoquotidiano.it	06/07/2021	1	Covid, Pregliasco: "Per tutto il 2021 necessario il tracciamento per evitare l'aumento dei contagi. Abbiamo spento l'incendio, ma restano i focolai" <i>Redazione</i>	72
ilfattoquotidiano.it	06/07/2021	1	Cuba, l'uragano Elsa colpisce l'isola e ora si dirige verso la Florida: 180mila persone sfollate - Video <i>Redazione</i>	73
ilfattoquotidiano.it	06/07/2021	1	Coronavirus, i dati - Tornano a crescere i contagi: +33% rispetto ai primi due giorni della settimana scorsa. Oggi sono 907, 24 i morti <i>Redazione</i>	74
ilfattoquotidiano.it	06/07/2021	1	Coronavirus, record di casi nel Regno Unito: 28.770 in 24 ore, mai così tanti da gennaio <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	06/07/2021	1	Uganda, solo a giugno piÃ vittime per Covid rispetto a tutto il 2020. "Virus colpisce soprattutto chi ha 20-39 anni" <i>Redazione</i>	76
agenparl.eu	06/07/2021	1	COVID. DA FONDAZIONE CRT 75 NUOVI MEZZI PER LA PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	78
agenparl.eu	06/07/2021	1	Pericolo di incendio alto per mercoledì 7 luglio 2021 - Comunicato stampa <i>Redazione</i>	79
agenparl.eu	06/07/2021	1	Covid, Prof. Maruotti (LUMSA): Aumento contagi? Presto per allarmarsi <i>Redazione</i>	80
agenparl.eu	06/07/2021	1	L'efficacia del vaccino Pfizer contro l'infezione da COVID-19 scende al 64%, lo afferma il Ministero della Salute israeliano <i>Redazione</i>	81
agenparl.eu	06/07/2021	1	Covid: la variante Lambda <i>Redazione</i>	82
agenparl.eu	07/07/2021	1	COVID, MOBILITAZIONE DI COLDIRETTI LAZIO DAVANTI ALLA REGIONE CONTRO L'INVASIONE DEI CINGHIALI <i>Redazione</i>	83
ansamed.info	07/07/2021	1	Coronavirus, Marocco pronto a produrre vaccino cinese - Cronaca <i>Redazione</i>	84
avionews.com	06/07/2021	1	Aerei elicotteri. Incendi boschivi: ieri 16 richieste di intervento <i>Redazione</i>	85
avionews.com	06/07/2021	1	Aeroporto Istanbul primo ad ottenere riaccreditamento Aci per misure sanitarie Covid-19 <i>Redazione</i>	86
DOMANI	07/07/2021	6	Virus e clima Come prepararsi alla prossima crisi <i>Fabrizio Bianchi</i>	87
fortuneita.com	06/07/2021	1	Milano: rapporto, `nuove imprese a livelli pre-covid, aumentano gli inattivi` <i>Redazione</i>	88
imgpress.it	06/07/2021	1	Cosa non funziona nel `nuovo mondo` del post-covid <i>Redazione</i>	89
VERITÀ	07/07/2021	4	Il sogno del siero anti Covid italiano è rimasto nel cassetto di Arcuri <i>Claudio Antonelli</i>	90
vita.it	06/07/2021	1	L'era della disuguaglianza: i giovani ai tempi del Covid-19 <i>Redazione</i>	92

Dal virus danni a lavoro e clima

Rapporto Onu sullo sviluppo sostenibile: nel 2020 persi 255 milioni di posti

[Luca Mazza]

PROSSIMI 18 MESI CRUCIALI PER GU SDG Dal virus danni a lavoro e climi Rapporto Onu sullo sviluppo sosienibile: nel 2020 persi 255 milioni di posi LUCA MAZZA Non solo ha avuto effetti devastanti sull'economia - oltre che sulla salute, owiamente-la pandemia non ha comportato neanche miglioramenti sul piano ambientale e so stenibile. Il rallentamento economico dettato dal Covid ha fatto ben poco per rallentare la crisi climatica, viene evidenziato dal Rapporto sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2021. Le concentrazioni dei principali gas serra hanno continuato ad aumentare - si legge nello studio -, mentre la temperatura media globale era di circa 1,2al di sopra dei livelli preindustriali, pericolosamente vicina al limite di 1,5stabilito dall'Accordo di Parigi. In base ai dati riportati dall'indagine, lo scorso anno, a causa della diffusione del virus, circa 120 milioni di persone sono state riportate in povertà e complessivamente è stata calcolata una perdita di 255 milioni di posti di lavoro a tempo pieno. Alla luce di questi danni, la fase di ripresa in corso si rivelerà decisiva sia a livello economico sia per gli obiettivi sostenibili. Non a caso anche nel report si sottolinea come i prossimi 18 mesi saranno cruciali negli sforzi globali per invertire l'impatto della pandemia e promuovere le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi chiave di sviluppo sostenibile. Ed anche se il Covid ha cancellato decenni di progressi nello sviluppo da più parti si evidenziano segnali di rinnovato impegno globale per accelerare i progressi sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le de cisioni intraprese nel prossimo anno e mezzo determineranno se i piani di ripresa dalla pandemia metteranno il mondo sulla rotta per raggiungere gli obiettivi concordati a livello globale che mirano a stimolare la crescita economica e il benessere sociale, proteggendo al contempo l'ambiente. Secondo il rapporto, i governi, le città, le imprese e le industrie devono utilizzare la ripresa per adottare percorsi di sviluppo a basse emissioni di carbonio, resilienti e inclusivi che ridurranno le emissioni di carbonio, conserveranno le risorse naturali, creeranno posti di lavoro migliori, promuovere l'uguaglianza di genere e affrontare le crescenti disuguaglianze. Siamo in un momento critico, Le decisioni e le azioni di oggi avranno conseguenze importanti per le generazioni future, ha confermato Liu Zhenmin, sottosegretario generale del Dipartimento degli affari economici e sociali dell'Onu, Le lezioni apprese dalla pandemia ci aiuteranno ad affrontare le sfide attuali e future. Cogliamo l'attimo insieme per rendere questo un decennio di azione, trasformazione e ripristino per raggiungere gli SDG e realizzare l'accordo di Parigi sul clima, Nel paper c'è spazio anche per alcuni risvolti positivi. Gli sforzi per affrontare la pandemia hanno mostrato un'immensa resilienza della comunità, un'azione decisa da parte dei governi, una rapida espansione della protezione sociale, un'accelerazione della trasformazione digitale; e una collaborazione unica per sviluppare vaccini e trattamenti salvavita in tempi record. È da questi aspetti che, si suggerisce, bisognerebbe ripartire. Lo scorso anno, a causa dell'emergenza sanitaria, circa 120 milioni di persone sono state riportate in povertà Con il Covid sono stati cancellati decenni di progressi -tit_org-

Intervista a Carlo La Vecchia - Covid, i casi saliranno Fare presto con i vaccini = Ora i casi saliranno, ma il caldo ci aiuta: sbrigarsi con i vaccini

[Margherita De Bac]

L'EPIDEMIOLOGO LA VECCHIA CCovid, i casi saliranno Fare presto con i vaccini di Margherita De Àñ Ò contagi saliranno, però ù caldo farà bene. 1 [/epidemiólogo Carlo La Vecchia disegna lo scenario, Fare veloci con i vaccini. a pagina 8 L'epidemiologo La Vecchia: lo scenario è simile a quello inglese, tra due settimane potremo valutare quanto veloce avanza la pandemia Ora i casi saliranno, ma il caldo ci aiuta: sbrigarsi con i vaccini di Margherita De Àñ Nuovo aumento di contagi in Europa. Succederà anche in Italia? La punta più bassa dei contagi su base settimanale l'abbiamo toccata giovedì 1 luglio con 728 positivi. Da allora è cominciata la ripresa. Ieri la media era di 764. Negli ultimi 4 giorni abbiamo avuto il 10% dei casi in più, circa 80. Parte come sempre dall'analisi dei numeri Carlo La Vecchia, ordinario di Epidemiologia all'università di Milano. Ma poi analizza in maniera puntuale la situazione italiana rispetto a quella degli altri Paesi. Quindi? I dati dicono che la discesa è finita e aspettiamo la risalita. Non parliamo di ondata, però. Potrebbe essere una piccola onda attenuata da circostanze migliori rispetto a quelle del Regno Unito. Ora da noi è piena estate, quando a metà maggio in Inghilterra la ha cominciato ad andare verso l'alto la gente stava ancora al chiuso, con un aumento quindi del rischio di trasmissione del virus. All'aperto l'aria circola. Che altri segnali trarre dall'andamento degli Ultimi giorni? I ricoveri hanno continuato a scendere sia nei reparti di medicina sia in terapia intensiva. Anche il Regno Unito ha registrato lo stesso fenomeno. Si può fare una stima della crescita attesa in Italia? L'unica certezza è che i contagi saliranno, non si può stabilire con quale rapidità. Lo potremo dire dopo aver visto l'evoluzione dell'epidemia nelle prossime due settimane. Dobbiamo sempre guar dare al Regno Unito: a metà maggio erano state somministrate 50 milioni di dosi, quante sono da noi adesso. Quindi è probabile che lo scenario italiano sia molto simile a quello inglese. Però, ripeto, abbiamo dei vantaggi. La stagione calda può aiutarci, darci più respiro e tempo per vaccinare. La vaccinazione è l'unica ancora di salvezza? Non c'è dubbio. Ivaccinati con doppia dose sono protetti quasi totalmente dalla malattia grave. Con la prima dose il rischio di sviluppare forme severe di Covid-19 è del 20- 30%. Quindi bisogna dare un messaggio forte. Chi non ha cominciato il percorso di immunizzazione si deve sbrigare e prendere l'appuntamento sperando che non ci siano problemi di fornitura dei vaccini. Condividi il ragionamento del premier Johnson? Ha annunciato la fine delle restrizioni per il 19 luglio pur considerando che ci saranno altri morti da piangere. Johnson si è reso conto che il sistema sanitario pubblico può reggere l'impatto dei malati di Covid. Ogni giorno in Inghilterra muoiono circa 2.000 persone, una ventina a causa del virus. Può sembrare un calcolo cinico però il capo di un Paese non può non tener conto delle ripercussioni economiche di certe scelte. In altre circostanze il Regno Unito ha avuto comportamenti originali, ad esempio quando ha deciso di vaccinare con la prima dose il maggior numero possibile di persone, posticipando il richiamo. Le chiusure hanno funzionato, si può fare un bilancio? Il problema è che tutti i governi, compreso quello italiano, le hanno attuate in ritardo, quando i contagi erano al termine della risalita. Credo che sia finita la fase delle chiusure. Siamo lontani da questa prospettiva. In Italia l'incidenza media settimanale di nuovi casi è di 9 su 100 mila abitanti. Per quanto possano crescere non penso si debba tornare a valutare soluzioni drastiche. Si può affermare che la variante Delta, responsabile dei nuovi contagi, sia meno aggressiva sul piano dei sintomi? E presto per dirlo, mancano le conferme. Oggi ad essere colpiti dal virus sono soprattutto i giovani che in genere sviluppano sintomi lievi. Oltretutto i vaccinati sono al riparo dalle forme gravi. Un messaggio? Prepariamoci a convivere con questo coronavirus ancora molto a lungo. Ondate drammatiche non ci saranno più a meno che non compaia una variante resistente ai vaccini. Il rischio di nuove ondate Non ci saranno più ondate drammatiche, a meno che non compaia una variante resistente Ð profilo EPIDEMIOLOGO Carlo La Vecchia, 66 anni, è prof di Epidemiologia all'università degli Studi di Milano. Formatosi anche a Oxford, ha insegnato alla Vanderbilt University, Usa -tit_org- Intervista a Carlo La Vecchia - Covid, i casi saliranno Fare presto con i vaccini Ora

i casi saliranno, ma il caldo ci aiuta: sbrigarsi con i vaccini

Covid e ripartenza il ruolo fondamentale dell'informazione

[Redazione]

L'intervento Covid e ripartenza il ruolo fondamentale dell'informazione Rubén Razzante* Per cogliere al meglio Tutte le opportunità di ripartenza, lo ha ripetuto in più occasioni anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è necessario coltivare la coesione sociale, abbandonare i personalismi e le divisioni, riscoprire il valore dell'unità nazionale. Un fattore determinante per realizzare tutto questo è certamente la valorizzazione dell'informazione di qualità. Il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati, oltre che l'architrave della democrazia rappresentativa, è anche un fattore abilitante alla fruizione di altri diritti garantiti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti. In epoca Covid le notizie riguardanti l'andamento della situazione epidemiológica hanno favorito una più efficace gestione dell'emergenza pandemica e una più matura osservanza delle misure dettate a protezione della salute delle persone. Ora che il peggio sembra alle spalle non bisogna dimenticare il ruolo fondamentale che ha giocato l'informazione professionale nella trasmissione di messaggi chiari e utili per i comportamenti individuali e occorre anzi moltiplicare gli sforzi affinché si diffonda una maggiore consapevolezza del ruolo che il giornalista, come mediatore tra i fatti e l'opinione pubblica, è chiamato a ricoprire. Ancor più in una complessa civiltà multimediale, che moltiplica e potenzia i flussi informativi e impone supplementari obblighi di verifica delle fonti e dell'attendibilità delle informazioni. Valorizzare l'informazione di qualità vuole dire, però, anche depurarla dalle contaminazioni di una eccessiva spettacolarizzazione, che ne svaluta l'importanza e la degrada a chiacchiericcio sterile, caotico e scomposto. La teatralizzazione dei processi in tv e la trasformazione degli studi televisivi in vere e proprie aule giudiziarie è una piaga sempre più difficile da debellare. Certa cronaca giudiziaria troppo spesso indulge al sensazionalismo e la narrazione della vicenda processuale ne esce alterata. Un vero cortocircuito tra giustizia e informazione, che fa a pezzi i diritti degli imputati e dei loro famigliari. Non meno perniciosa per la credibilità del giornalismo di qualità appare la drammatizzazione del dolore in tv, con la ricorrente inclinazione a trasformare le tragedie in show. Il crudele tritacarne mediatico non ha risparmiato, di recente, l'atroce sofferenza dei famigliari delle vittime della funivia di Stresa, né la dignità della memoria delle vittime stesse. Quattordici vite spezzate meno di un mese fa in un incidente del quale ci si augura possano essere accertate fino in fondo e al più presto le responsabilità. Nell'attesa che la giustizia faccia il suo corso, è apparsa sconcertante la messa in onda, da parte della tv pubblica, degli ultimi istanti di vita dei passeggeri di quella funivia. Sotto il profilo della correttezza dell'informazione, l'indulgere alta morbosità nella rappresentazione di una realtà così macabra espone chi pubblica il video a una serie di critiche. E' in gioco il concetto stesso di informazione di qualità e di equilibrio tra esercizio del diritto di cronaca e tutela dei diritti della personalità altrui. Il bilanciamento tra il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati e il rispetto degli altri diritti ugualmente meritevoli di tutela, in primo luogo la dignità umana, è sempre precario e complesso, ma la naturale scivolosità di quel terreno non può alcun modo abbonare a chi fa informazione il dovere di verificare, volta per volta, l'opportunità di diffondere dati personali e sensibili dei protagonisti dei fatti. Occorre declinare, tanto più in resoconti di eventi tragici che toccano la sensibilità collettiva, il valore dell'essenzialità dell'informazione. Il giornalista non può e non deve essere un passacarte, un megafono acritico di elementi di realtà non vagliati. E' chiamato a selezionare con maturità e responsabilità i singoli elementi di un fatto di cronaca, coniugando il diritto dei cittadini a una corretta informazione con il rispetto della dignità, della privacy, dell'onore, della memoria dei protagonisti delle vicende narrate. *

Docente rii Diritto dell'informazione all'Università Cattolica rii Milano e alla Lumsa rii Roma RI PR OOUZIONE RISERVATA - sa: . Ù -tit_org- Covid e ripartenza il ruolo fondamentale dell'informazione

LO STUDIO ISRAELIANO

Covid, i vaccini Pfizer meno efficaci del 30% contro la variante Delta

[Redazione]

PANORAMA LO STUDIO ISRAELIANO Covid, i vaccini Pfizer meno efficaci del 30% contro la variante Delta La variante Delta buca il vaccino anti-Covid della Pfizer, rendendolo meno efficace del 30%. L'allarme arriva dal ministero della Sanità di Israele, Paese-laboratorio della pandemia, dove la vaccinazione di massa è avvenuta esclusivamente con questo immunizzante. I dati diffusi ieri - pur confermando che il vaccino protegge dall'infezione grave e dall'ospedalizzazione - indicano che l'efficacia nel prevenire casi sintomatici è scesa dal 94,3% (nel maggio scorso) al 64% di giugno. -tit_org-

L'anno del Covid

La crisi cancella 60.500 posti nel Nord Ovest = La crisi cancella a Nord Ovest 60.500 posti nell'anno del Covid

[Raoul Filomena De Forcade Greco]

Lavoro 24 L'anno del Covid La crisi cancella 60.500 posti nel Nord Ovest de Forcade e Greco u pag. 24 La crisi cancella a Nord Ovest 60.500 posti nell'anno del Covk La fotografia. Boom di inattivi nella regione subalpina - Il rapporto Bankitalia sull'economia ligure parla di un calo della produzione del 3%, sono sette i tavoli di crisi per aziende in difficoltà aperti al Mise Raoul e Forcade Filomena Greco iemonte e Liguria pagano un prezzo alto alla crisi indotta dalla pandemia, a cominciare dal mondo del lavoro. Diversi gli indicatori che vanno in questa direzione: in Piemonte ad esempio il numero di inattivi ha raggiunto quota 4imila, con punte di comila a metà 2020 e una perdita di posti di lavoro pari a gomilaunità, la Liguria ha vistocalare gli occupati di 10.509. In Piemonte, come rivela un report della Regione suimercato dei lavoro, l'anno nero della pandemia ha fatto calare di due punti il tasso di occupazione, peggiorando in generale anche i tasso di attività. In valore assoluto il Piemonte ha perso l'anno scorso almeno somila occupati. I mesidifficili del lockdown e delle limitazioni hanno spinto verso un aumento dello stockdiinattivi, invertendountrend di diminuzione intrapreso nei cinque anni precedenti. Se si considera la componente femminile, nel periodo 2013-2019, la permanenzanello stato occupazionale - descrive il report della Regione - ha subito una lenta crescita (da 94,4% a 94,8%) mentre è nel periodo 2019-2020chediminuiscea seguito della transizione verso lo stato di disoccupazione e ancor più verso queño dell'inattività, mentrei tasso di disoccupazione resta di due punti più alto rispetto a quello degli uomini (8,9 contro 6,7%). L'urgenza dunque è duplice: ridare fiducia e aumentare l'occupazione. La crescita economica deve superare quota 2% per potersi tradurre in creazionedinuovipostidi lavoro-ha ricordato il presidente degli industriali di Torino, Giorgio Marsial, alla presentazione dei dati sulla congiuntura per É terzo trimestre - la nostra priorità deve essere quella di migliorare l'occupazione tra i giovani. Il tema dell'industria è ai centro della "Vertenza Torino" di Cgil, Cisle Uil. I sindacati confederali nei mesi scorsi hanno lanciato l'allarme, insieme ai metalmeccanici, sui rischi derivanti dal ridimensionamento del tessuto manifatturiero, a cominciare dall'automotive. In questa cornice rientrano crisi aziendali pesanti come quella della ex Embraco. Una preoccupazione confermata da un dato su tutti: mentre in Italia in media il numero di occupati nell'industria nel periodo 2010-2019 è rimasto stabile, in Piemonte è calato del 5,9%. In Liguria, il mondo dei lavoro, tra il 2020 e il 2021, è stato fortemente segnato, come nel resto d'Italia, dagli effetti della pandemia. Se l'industria fondamentale ha tenuto, a essere fortemente colpito è stato il terziario e segnatamente il comparto turistico. Anche il settore portuale ha risentito della situazione. Nell'intero 2020, si legge nel report L'economia della Liguria, da poco pubblicato da Bankitalia, la produzione delle imprese industriali iiguri è diminuita dei 3% circa, mentre le vendite in termini reali hanno registrato un calo più contenuto (-1,3%). L'attività del settore edile è rimasta stabile sui liveiidei 2019; grazie anche al nuovo viadotto Genova-San Giorgio, inaugurato in agosto. Tra i comparti del terziario, prosegue lo studio, i flussi turistici si sono contratti di oltre 140%. I transiti crocierisud si sono pressodí azzerati; la movimentazione mercantile presso i porti liguri si è ridotta di quasi il 15%. Nel 2020, registra Marco De Silva, responsabile dell'ufficio economico della Cgil Liguria, elaborando dati Istat, la Liguria ha totalizzato 601.258 occupati; è andata peggio, partendo dal 1977, solo nel 2014 con 599.147 occupati e nel 1983, con 570.727. Il primo anno pandemico, inoltre, segna un calo di 10.509 occupati sui precedente, il secondo per entità nel terzo millennio. Anche nel 2021, dice Furria Veirana, segretaria generale della Cgil Liguria, pur a fronte di dati parziali, la tendenza vede un deterioramento del lavoro nel terziario e nel turismo, anche a fronte dell'aripresache si sta registrando. Gli imprenditori lamentano la mancanza di lavoratori stagionali, ma le proposte sono obiettivamente misere e spesso per lavori a chiamata. Nel 2020 non è stata avviata l'accensione di circa comila contratti a tempo

determinato. La Liguria, poi, ha un problema in più: è la seconda regione italiana, dopo la Lombardia, per tavoli di crisi aperti ai Mises: ce ne sono ben sette. I dati sul primo trimestre 2021 della Camera di commercio, testimoniano che il numero delle imprese attive in Liguria, a fine marzo 2021, è superiore di 769 unità a quello del 31 marzo 2020, con un tasso di crescita positivo pari allo 0,6%. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta ancora negativo ma in miglioramento rispetto a un anno fa (da -1.180 a -24 unità) grazie soprattutto alla diminuzione delle cessazioni (-30%). I settori economici che più risentono della crisi sono il commercio, con 300 imprese in meno, e il turismo, con -145 unità. Ci sono state spiega Maurizio Caviglia, segretario generale della Cciao di Genova - meno cessazioni di quelle che ci saremmo aspettati. Ovviamente dal punto di vista delle nuove imprese c'è stato un crollo. Quindi abbiamo trovato molte meno imprese che hanno aperto e un po' meno che hanno chiuso; il saldo dunque non è particolarmente negativo ma è comunque negativo e adesso ci troveremo di fronte a uno strabismo perché mi aspetto un'esplosione di nuove aperture: tutti quelli che avrebbero voluto aprire e sono rimasti fermi adesso iniziano a pensare che da settembre si ritorni alla normalità e alla possibilità di intraprendere. Mi aspetto invece che si arren-

IL TREND La tendenza parziale è un deterioramento nel terziario e nel turismo anche se in ripresa. **RJLVIAVEIRANA (CGIL)** danno tutti quei che non sono più in grado di andare avanti. Ci sono settori falciati dall'emergenza Covid mentre altri comparti hanno la possibilità di ripartire. Il fattore da analizzare, comunque, non è il saldo ma i valori assoluti delle nuove aperture e delle cessazioni. Il confronto va fatto non sull'anno scorso ma sui 2019, pre-Covid: tra 2020 e 2021 non c'è grande differenza, che è grande, invece, rispetto al 2019.

FFIBIOUZZONE EISEBIMTA I LAVORATORI DI AIR ITALY Dopo l'accordo e la proroga della cassa integrazione per altri sei mesi è corsa per salvare le professionalità dei 1.383 lavoratori Air Italy, la compagnia sarda qatariota in liquidazione dal febbraio del 2020. Ora che il rischio dei licenziamenti collettivi, per il momento, è scampato si cercano soluzioni per il futuro dei dipendenti distribuiti tra Malpensa e Orio al Serio.

LA FOTOGRAFIA DEL PIEMONTE TRA OCCUPATI, DISOCCUPATI E INATTIVI

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI DI ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO

Doti in %	TASSO DI ATTIVITÀ	TASSO DI DISOCCUPAZIONE	TASSO DI OCCUPAZIONE
60	60	k	

ANDAMENTO DEL NUMERO DI OCCUPATI, DISOCCUPATI E INATTIVI

Doti in migliaia	OCCUPATI	DISOCCUPATI	INATTIVI
1.400	1.736	1.756	1.774
1.775	16,7	2008	2010
2012	2014	2016	2018
2020	Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati Istat-Rcft v....		

JSI - 6182. IBI 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati Istat-Rcft -tit_org-

La crisi cancella 60.500 posti nel Nord Ovest La crisi cancella a Nord Ovest 60.500 posti nell'anno del Covid

Cassa Covid riservata alle aziende in difficoltà

[Enzo De Fusco]

Secondo i giudici mancano i presupposti legali per l'uso dell'ammortizzatore Enzo De FUSCO La Cigo Covid può essere concessa solo in situazioni di oggettiva difficoltà aziendale. conseguentemente non hanno diritto all'integrazione salariale le aziende che hanno dichiarato performance di gran lunga migliori di quelle che ha fatto il mercato. È questa la conclusione cui giunge il Tribunale di Roma con l'ordinanza n. 13173/2021. Il ricorrente aveva proposto un ricorso d'urgenza ex articolo 700 del Codice di procedura civile, adducendo l'illegittimità del provvedimento di collocamento in Cigo a zero ore con causale Covid19, in quanto adottato in mancanza dei presupposti legali per l'utilizzazione dell'indicato ammortizzatore sociale, dal momento che la misura della Cassa sarebbe stata impropriamente utilizzata dall'azienda nei suoi confronti non già per far fronte a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, bensì a mero fine ritorsivo e comunque per attuare politiche di riorganizzazione aziendale nell'impossibilità di procedere al licenziamento. La società resistente si costituiva in giudizio, rappresentando che la normativa di cui all'articolo 19 del decreto Covid 18/2020 permetterebbe di avvalersi dell'ammortizzatore sociale anche in caso di mera riorganizzazione aziendale e pur in assenza di fattori idonei a comprimere i volumi d'affari della società. Sul punto ci sono diversi riferimenti nella normativa emergenziale che riguardano il riconoscimento Tribunale di Roma. Accolto il ricorso; l'impresa aveva performance superiori al mercato della cassa connessa al Covid. Il primo è contenuto nell'articolo del D.L. 104/2020, in cui si afferma che i datori di lavoro che presentano domanda per ulteriori nove settimane versano un contributo addizionale... b) del 18 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per i datori di lavoro che non hanno avuto alcuna riduzione del fatturato. Un secondo e analogo riferimento è contenuto nell'articolo 12 del D.L. 137/2020 al fine di concedere ulteriori sei settimane di cassa integrazione nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. Anche l'inps nella circolare n. 115/2020 (paragrafo 2.i) ha precisato che la cassa integrazione Covid può essere richiesta pagando un contributo addizionale del 18 per cento. La decisione del Tribunale genera qualche perplessità dal momento che dal quadro normativo e di prassi di riferimento emerge che la riduzione del fatturato non costituisce il presupposto per la concessione della cassa emergenziale. tanto è vero che il legislatore consente tale richiesta anche ai datori di lavoro che abbiano incrementato il fatturato, condizionandolo al pagamento di un contributo aggiuntivo del 18 per cento. D'altronde, non esiste una stretta correlazione fra la misura del fatturato prodotto e l'esigenza di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Secondo il Tribunale di Roma, invece, dalla normativa riportata si ricava che la Cigo può essere concessa esclusivamente in situazioni in cui vi sia una oggettiva difficoltà aziendale nella regolare continuazione della propria attività produttiva. Situazione che il Giudice non ha riscontrato nella fattispecie dal momento che la società resistente, come si legge nella comunicazione del 31 marzo 2021 da lei indirizzata a tutto il personale dipendente (doc. 8, fascicolo resistente), non ha subito, durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid 19, alcuna compressione della propria attività produttiva, arrivando persino ad affermare esplicitamente di aver avuto "performance di gran lunga migliori di quelle che ha fatto il mercato". Per il Tribunale, dunque, oltre che col tenore letterale delle disposizioni sopra riportate, la decisione della società contrasta anche con la ratio della cassa integrazione la quale, sovvenzionata dalla collettività a fini solidaristici, lungi dall'essere uno strumento di supporto alle aziende per fini di massimizzazione economica, si giustifica in ragione del mantenimento dei posti di lavoro durante periodi di difficoltà aziendale.

ffupflOOUZIOPC fteEfiVATA QdL
 QUOTIDIANO DEL LAVORO Dirigenti del terziario Confcommercio Imprese per l'Italia e Manageritalia hanno deciso di prorogare l'attuale vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro 21 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2021.

dicristian Callegaro Lo versione integrale dell'articolo su: quotidianolavoro.ilsole24ore.com -tit_org-

Tornano gli Info Point dell'Ingv in collaborazione con il Dpc

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 10:17 Lo scopo degli Info Point è quello di illustrare i fenomeni del vulcanismo e i rischi a esso connessi. Dal 10 luglio 2021 a Stromboli e Vulcano gli Info Point dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) riaprono le porte per accogliere i visitatori, turisti e non, in un percorso conoscitivo delle terre vulcaniche eoliane. Il fascino del vulcanismo e tutti i suoi rischi. Punto di riferimento da oltre vent'anni, i due Info Point, noti come Centro Informativo Ingv di Stromboli e Centro Informativo Ingv Marcello Carapezza di Vulcano, sono centri di informazione scientifica realizzati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Durante il periodo estivo, quando affluiscono turisti e residenti è maggiore, Ingv mette a disposizione dei visitatori delle isole team specializzati di ricercatori per illustrare il fascino del vulcanismo eoliano e i rischi ad esso connessi. Percorsi integrati, eventi vulcanici nella storia recente e i fenomeni naturali a essi connessi saranno il fulcro del viaggio conoscitivo che porterà i visitatori alla scoperta dei due vulcani siciliani, suggestivi e bellissimi, che affiorano dalle acque del Mar Tirreno. I percorsi espositivi potenziati permettono, inoltre, di visualizzare in tempo reale attività di monitoraggio e sorveglianza geofisica e geochimica dei vulcani attivi delle isole Eolie, coordinati dal Cme (Centro Monitoraggio Eolie) e di poter effettuare collegamenti con la Sala Operativa dell'Osservatorio Etneo di Catania. Un sistema integrato che Ingv mette a disposizione per la migliore comprensione delle sue attività. Infatti, il monitoraggio costante delle attività vulcaniche e le ricerche scientifiche che continuamente vengono realizzate sulle loro strutture, portano i ricercatori a conoscere sempre di più i meccanismi che regolano questi giganti della natura, offrendo informazioni sempre di più utili nelle dinamiche della prevenzione dei rischi naturali. [image-wdtr] Gli Info Point di Stromboli e Vulcano saranno aperti tutti i giorni della settimana, dalle ore 10:00 alle 13:00 e, nel pomeriggio, dalle ore 17:00 alle ore 20:00 e resteranno aperti fino al 9 ottobre. Nel rispetto delle norme dettate dall'emergenza sanitaria COVID-19, per accedere agli Info Point Vulcani Eoliani di Stromboli e Vulcano, sarà necessaria la prenotazione online sul sito cie.ingv.it. I flussi di visitatori saranno regolati dallo specifico protocollo di sicurezza predisposto dall'Ingv a tutela degli operatori e del pubblico e visionabile sul sito red/gp (Fonte: Ingv)

Produrre mascherine sostenibili? Per il Cnr ? possibile

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 10:51 Fin dall'inizio, le mascherine antidroplet hanno avuto immensi costi in termini di sostenibilità sia in fase di produzione che di smaltimento. Nell'ambito della call FISR 2020 COVID- prima fase è stato finanziato il progetto SMascherATe che mira allo sviluppo di mascherine antidroplet in plastica sostenibile ottenuta dagli scarti del latte. Stesso livello di protezione ma con materiali biodegradabili. Allo stato attuale le mascherine antidroplet sono realizzate a partire da materiali plastici provenienti da sorgenti non sostenibili e non rinnovabili. Il progetto SMascherATe affronterà il problema dell'impatto ambientale delle mascherine con un approccio sostenibile. Saranno realizzati strati filtranti per maschere facciali a partire da scarti provenienti da prodotti a base di latte e suoi derivati. Tali materiali, oltre ad essere di origine naturale, risultano biodegradabili. In questo modo il progetto SMascherATe si pone di risolvere sia il problema della non sostenibilità della materia prima che quello della non biodegradabilità delle attuali mascherine antidroplet. Per realizzare il progetto saranno applicate le competenze di tre unità di ricerca, afferenti rispettivamente all'Università degli Studi Catania, all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ed al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismn), coordinate dalla Prof. Emanuela Gatto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Lo smaltimento delle mascherine è stato fin da subito un problema per il gruppo Cnr-Ismn, costituito da esperti di materiali ed indagini diagnostiche coordinate dalla dott.ssa Gabriella Di Carlo affiancata dalla dott.ssa Elena Messina, dott.ssa Cristina Riccucci e dott.ssa Marianna Pascucci, si occuperà della caratterizzazione del nuovo materiale che sarà utilizzato per la produzione delle mascherine. Le proprietà e la qualità del materiale saranno studiate dal punto di vista chimico, morfologico e strutturale. L'impatto ambientale delle mascherine sanitarie realizzate finora è altissimo, sia produrle che smaltirle è un problema enorme che va affrontato nell'immediato. Queste le parole della dott.ssa Gabriella Di Carlo - Studi recenti stimano che ne utilizziamo 129 miliardi a livello globale ogni mese, ovvero 3 milioni al minuto, si tratta di un presidio che manterrà la sua utilità anche al di là della pandemia in corso. Il nostro progetto, la cui prima fase verrà portata a termine in sei mesi, è un impegno di carattere ambientale e sociale, per far sì che le nuove mascherine ecologiche sostituiscano quelle utilizzate finora nel rispetto del nostro ecosistema e di noi stessi. red/gp (Fonte: Cnr)

Lazio, conclusi i corsi antincendio boschivo per 700 volontari

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 16:22 A breve i partecipanti potranno intervenire sugli scenari operativi degli incendi boschivi mettendo in pratica quanto acquisito durante la formazione. Si sono conclusi i corsi antincendio boschivo che si sono tenuti nella sede del Consiglio Regionale del Lazio, organizzati dalla Protezione Civile Lazio in collaborazione con l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il percorso formativo, della durata di 24 ore complessive, al quale hanno preso parte 700 volontari di protezione civile, ha avuto come obiettivo quello di far acquisire ai partecipanti le informazioni necessarie per valutare i rischi nelle aree di intervento e sull'uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale da adottare per la sicurezza altrui e l'autotutela. La teoria dell'antincendio. In una prima fase, nei mesi di maggio e giugno, si sono toccati argomenti teorici come i riferimenti normativi riguardanti gli incendi boschivi e il volontariato di protezione civile, elementi di fisica della combustione, tipologie e cause degli incendi boschivi: fasi evolutive, lotta attiva, tecniche di spegnimento e ruoli operativi del direttore delle operazioni e del volontariato operativo e ancora procedure operative con particolare riguardo all'organizzazione del sistema di intervento di cui si è dotata la Regione Lazio. La formazione inoltre ha riguardato elementi di cartografia e riferimenti normativi e le linee guida per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale. [PC_LAZIO_ANTINCENDIO-wdtr] La pratica antincendio. Una seconda fase è invece stata dedicata alle prove tecnico/pratiche/manuali e operative che si sono svolte dal 30 giugno al 5 luglio. In questa sede si sono affrontate quattro diverse attività che riproducono in forma didattica le situazioni cui si trovano esposti i volontari operativi nell'antincendio boschivo in occasione dell'attivazione da parte della sala operativa della Protezione civile regionale. Per prima cosa la simulazione di composizione della squadra A.I.B. (Antincendio boschivo) e utilizzo degli attrezzi manuali (flabello e rastro) per attacco diretto all'incendio. Ad essa è seguita la simulazione di utilizzo operativo dell'automezzo antincendio del tipo pick-up con modulo A.I.B. a seguito di attivazione dalla sala operativa. Per arrivare all'utilizzo di motosega a scoppio ed a batteria per il taglio di un tronco, al montaggio e smontaggio di una vasca A.I.B. e concludere con le attività di distensione di una tubazione antincendio, effettuate in squadra da cinque unità. [PC_LAZIO_ANTINCENDIO_3-wdtr] L'addestramento con l'elicottero. A completamento della formazione operativa ha spiegato Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia Regionale del Lazio di Protezione Civile è stato anche predisposto l'intervento di un elicottero della flotta regionale che ha simulato le operazioni antincendio boschivo con il riempimento della benna da una delle vasche mobili appositamente montata e riempita d'acqua dai volontari durante i precedenti esercizi didattici e sgancio dell'acqua sul fuoco acceso sul prato dove si sono svolte le prove formative di spegnimento manuale. emergenza covid ha concluso Tulumello non ha fermato la formazione dei volontari ma ha visto l'Agenzia di Protezione Civile del Lazio e l'Istituto Jemolo pronti a mettere in pratica nuove metodologie che hanno portato ad un risultato di grande rilievo. Fondamentale, in questo senso, la collaborazione del volontariato di protezione civile che ha permesso allestito e la gestione, presso la sede del Consiglio Regionale di un campo addestrativo unico nel suo genere e che rappresenta un'ulteriore innovazione e sperimentazione che ha riscosso grande efficacia e successo. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa Regione Lazio)

Dopo i Caraibi e Cuba ora la tempesta Elsa punta sulla Florida

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 11:30 Secondo il National Hurricane Center (Nhc), Elsa soffia con venti fino 85 km/h mentre si sposta verso nord a una velocità di 20 km/h. La tempesta tropicale Elsa lascia Cuba con oltre 100 mila persone evacuate, frane e allagamenti. Ci sono anche state delle vittime tra Santa Lucia e la Repubblica Dominicana. Ora, lasciati i Caraibi, Elsa si muove verso le isole Florida Keys. La situazione a Cuba. Le piogge battenti non hanno per fortuna causato danni pesanti alle persone a Cuba ma nonostante l'isola sia abituata alle piogge pesanti e ai temporali durante la stagione dei cicloni, questa volta il timore nasceva dalla mancanza di molti prodotti di base a causa dell'epidemia di coronavirus. La paura è stata tale che il governo ha decretato la chiusura dei negozi all'Avana alle 12:00, il servizio nelle banche era stato sospeso ed era stata vietata la circolazione dei veicoli, compresi gli autobus del trasporto pubblico, oltre alla massiccia evacuazione dai luoghi soggetti ad allagamenti. Direzione Florida. Secondo le previsioni però la tempesta non colpirà direttamente lo Stato bensì sfiorerà la costa sud occidentale. L'uragano, secondo il centro nazionale americano per il monitoraggio degli uragani, National Hurricane Center (Nhc) soffia con venti fino 85 km/h mentre si sposta verso nord a una velocità di 20 km/h. Elsa dovrebbe attraversare la frangia orientale del Golfo del Messico dove potrebbe rafforzarsi prima di entrare negli Stati Uniti attraverso la penisola della Florida. Red/cb (Fonte: RaiNews)

Vandalizzate due idroambulazione della Croce Rossa sul lago d'Iseo

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 11:54 A due giorni dall'inaugurazione sul lago Iseo, le due idroambulanze sono state gravemente danneggiate. Si registra l'ennesimo atto vandalico che la notte scorsa, presso il Porto Ponella di Predore, ha reso inutilizzabili due idroambulanze del Comitato CRI di Bergamo Hinterland pronte a entrare in servizio per la stagione estiva sul lago di Iseo. A soli due giorni dall'inaugurazione della sede a Carzano, su Montisola, in condivisione con i colleghi di Camunia Soccorso, Croce Rossa subisce un duro colpo ai danni, soprattutto, di chi avrebbe potuto beneficiarne. Sull'episodio è intervenuto il Presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca: Ancora una volta ci troviamo ad assistere a un gesto vile che stavolta ha danneggiato due nostri mezzi pronti per servire la comunità. Esprimo la mia solidarietà ai volontari indirettamente colpiti da questa aggressione ai quali il comitato nazionale ha già assicurato il suo supporto affinché il servizio riparta subito. Condanno aspramente i responsabili di questo spregevole gesto con la speranza che vengano consegnati alla giustizia. Come Presidente Regionale non riesco a capacitarmi di un simile gesto ma soprattutto chi possa trarne vantaggio commenta la Presidente Regionale Sabina Liebschner. Tutti i vertici regionali e locali auspicano che questa volta i responsabili possano essere individuati e puniti. In un momento in cui tutti desideriamo ritornare alla normalità, dopo mesi e mesi di restrizioni, affondare due mezzi di soccorso destinati al pattugliamento del lago a tutela dei bagnanti e dei naviganti, cittadini e turisti, è un enorme danno per tutta la Comunità ed il territorio. Il Comitato Regionale della Croce Rossa in Lombardia sul suo profilo Facebook ha reso disponibile il suo IBAN per chiunque volesse donare: IBAN IT92J056961110000011455x35CRI - Comitato Bergamo Hinterland, causale "OPSA" red/gp (Fonte: Croce Rossa)

Cnsas Abruzzo, il report sugli interventi nel 2020

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 16:58 Anche se il 2020 è stato segnato dalla pandemia e quindi da 4 mesi di limitazione degli spostamenti il numero di interventi non varia di molto rispetto al 2019. Nonostante il 2020 sia stato caratterizzato dalla pandemia di coronavirus e dappiù di 4 mesi di limitazioni negli spostamenti sul territorio, in Abruzzo il numero di interventi del Soccorso alpino non varia che di poco da quelli effettuati nel 2019. In totale infatti sono state effettuati 155 interventi di soccorso alpino per circa 224 infortunati, dispersi o illesi. Dunque nonostante una finestra temporale ridotta di attività, sono stati confermati i soccorsi fatti nel 2019 (160). Questo fenomeno si può spiegare con la limitata possibilità di spostamento verso estero e la ricerca di spazi aperti che in tempi pandemici hanno indotto molte persone a scegliere le località montane come mete giornaliere per escursioni e passeggiate. In totale sono 45 le persone soccorse a causa di cadute o scivolate mentre oltre 50 quelle che hanno richiesto aiuto per incapacità e sfinimento fisico. Significativo è stato l'incremento percentuale delle persone soccorse nel periodo estivo da giugno a settembre che per il 2020 rappresentano circa l'81%, mentre per gli anni precedenti si attesta in media sul 67% del totale annuo. Per quanto riguarda gli interventi di soccorso alpino, nello stesso periodo, le missioni estive rappresentano oltre il 70% per il 2020, mentre per gli anni precedenti la media è intorno al 59%. L'aumento dell'impegno del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo nell'estate scorsa è rilevabile non solo in termini percentuali ma anche assoluti: 110 interventi nel 2020, 98 nel 2019, 80 nel 2018, 71 nel 2017. Tali dati confermano il trend di crescita già rilevato nel 2019 che vede sempre più frequentatori delle montagne abruzzesi e purtroppo un costante aumento degli incidenti. Red/cb (Fonte: Cnsas Abruzzo)

La Gran Bretagna dice stop a mascherine e distanza dal 19 luglio

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 15:45 Il premier britannico conferma il piano per l'uscita dalle restrizioni. Le nuove regole non varranno in Scozia, Galles e Irlanda del nord, che in materia dispongono di autonomia. La decisione è stata formalizzata oggi, martedì 6 luglio, dal premier britannico, Boris Johnson, la decisione di porre fine a tutte le restrizioni anti-coronavirus dal 19 luglio. Da allora si assisterà alla riapertura dei locali notturni, all'allentamento delle limitazioni sugli eventi collettivi, ma anche la fine dell'uso obbligatorio della mascherina nei locali pubblici al chiuso e allo stop del distanziamento sociale. Tornare alla normalità. La pandemia di Covid, ha detto Johnson: "Non sarà certamente finita per il 19 luglio". Tuttavia, "Dobbiamo essere onesti con noi stessi: se non possiamo riaprire la società nelle prossime settimane, quando saremo in grado di tornare alla normalità?". Johnson ha poi annunciato che il governo ridurrà l'intervallo di dose vaccinale da 12 settimane a 8 per chi ha meno di 40 anni. Johnson si è detto fiducioso di poter escludere ulteriori rinvii dopo quello del 21 giugno al grado l'aumento dei contagi causati dalla variante Delta grazie al contenimento dei vaccini su ricoveri e decessi. Il premier ha anche sottolineato che la maggioranza dei ricoverati è formata da non vaccinati. Dove non valgono le nuove regole. Le nuove regole si applicheranno dal 19 luglio in Inghilterra ma non varranno in Scozia né in Galles né in Irlanda del nord, che in materia dispongono di autonomia. Il governo di Edimburgo ha peraltro già chiarito l'intenzione di mantenere norme di base, come l'obbligo di portare la mascherina, almeno fino ad agosto. Intanto, nel Paese nelle ultime 24 ore sono stati registrati 27.334 casi di Covid e 9 morti. Il numero dei contagi nella settimana del 29 giugno-5 luglio è cresciuto di poco oltre il 53% rispetto a sette giorni precedenti. Sono 45,35 milioni i britannici che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino e 33,73 quelli completamente immunizzati. Red/cb (Fonte: RaiNews)

Un webinar in preparazione dell'Earth Technology Expo

[Redazione]

Martedì 6 Luglio 2021, 09:49 Earth Technology Expo sarà la prima e più completa esposizione delle applicazioni tecnologiche e delle innovazioni nel campo della gestione delle emergenze. Arriva il settimo webinar in preparazione dell'Earth Technology Expo che si terrà a Firenze il prossimo ottobre. Si parlerà di tecnologie e innovazione nel campo della gestione delle emergenze. Un'ottima occasione per discutere del presente e del prossimo futuro del sistema tra rappresentanti di diverse componenti e strutture operative del sistema stesso. Tantissimi gli ospiti del webinar, coordinato da Mario Tozzi e Deborah Cocco. Il webinar, che si terrà oggi dalle 10 alle 13.30, trasmesso dalla Sala Zamberletti del Dipartimento della Protezione civile, sarà trasmesso sul canale Youtube di Earth Technology Expo. [red/gp](https://www.youtube.com/channel/UCred/gp)

Covid oggi Italia, 907 contagi e 24 morti: bollettino 6 luglio

I dati della Protezione Civile, regione per regione

[Pinchi]

I dati della Protezione Civile, regione per regione Sono 907 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 6 luglio 2021, secondo i dati regione per regione nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 24 morti. Nelle ultime 24 ore, sono stati processati 192.424 tamponi, l'indice di positività è allo 0,47%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 187 (-4 rispetto a ieri).

MARCHE Sono 39 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 6 luglio, secondo i dati del bollettino della regione. Nel dettaglio, nelle ultime 24 ore sono stati testati 2.423 tamponi: 890 nel percorso nuove diagnosi (di cui 121 screening con percorso Antigenico) e 1.533 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 4,4%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 39 (1 nella provincia di Macerata, 2 nella provincia di Ancona, 1 nella provincia di Pesaro-Urbino, 2 nella provincia di Fermo, 30 nella provincia di Ascoli Piceno e 3 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (7 casi rilevati), contatti in setting domestico (8 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (21 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (0 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), Contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (0 casi rilevato) e di 3 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di 121 test antigenici effettuati: nessun positivo rilevato.

TOSCANA Sono 59 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Da tabella i morti sono stati 3. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 5.940 tamponi molecolari e 6.164 tamponi antigenici rapidi, di questi lo 0,5% è risultato positivo. I ricoverati sono 91, 9 in meno rispetto a ieri, di cui 16 in terapia intensiva, uno in più. L'età media dei 59 nuovi positivi odierni è di circa 40 anni circa. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 91, 9 in meno rispetto a ieri, 16 in terapia intensiva, uno in più rispetto a ieri. Sono 1.390 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi. Tra le province con il maggior numero di nuovi contagi Firenze a 26, Grosseto a 9, Prato a 7, Lucca a 5, Pisa a 4, Arezzo e Pistoia, entrambi a 3, Siena a 2.

PUGLIA Sono 60 i nuovi contagi da Coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Nella tabella si fa riferimento ad altri morti. Nelle ultime 24 ore i guariti sono stati 87. Da inizio pandemia nella Regione hanno perso la vita 6.646 persone. I pazienti ricoverati sono 102 nei reparti ordinari Covid. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Bari a 18, Taranto a 15, 11 a Lecce, 6 nella provincia di Bat e Foggia e uno in provincia di Brindisi.

FRIULI VENEZIA GIULIA Sono 13 i nuovi contagi da Coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Nessun altro morto da ieri. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 3.186 tamponi molecolari e 1.122 i test rapidi antigenici. Una persona è ricoverata in terapia intensiva, mentre i pazienti in altri reparti sono 7. Da inizio pandemia i decessi ammontano complessivamente a 3.789. I totalmente guariti sono 103.014, i clinicamente guariti 15, mentre quelli in isolamento risultano essere 185.

ABRUZZO Sono 33 i nuovi contagi da coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Il bilancio dei pazienti morti non registra invece nessun nuovo caso e resta fermo a 2.512. Sono di età compresa tra 13 e 72 anni i nuovi casi positivi al Covid registrati nella Regione, che portano il totale dall'inizio dell'emergenza a 74.989. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 71.603 dimessi/guariti (+34 rispetto a ieri).

SARDEGNA Sono 21 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 6 luglio 2021, secondo i dati del bollettino della regione. I nuovi casi sono stati rilevati su 2.022 test. Non si registrano nuovi decessi (1.492 in totale). Il dato dei ricoveri ospedalieri segna 34 pazienti in area medica (+1 rispetto all'ultimo bollettino) e uno in terapia intensiva. Attualmente in Sardegna sono 2.273 le persone in isolamento domiciliare e 53.530 (+27) i guariti. Sul territorio, dei 57.330 casi positivi complessivamente accertati, 15.027 (+3) sono stati rilevati nella Città Metropolitana

di Cagliari, 8.704 nel Sud Sardegna, 5.169 (+1) a Oristano, 10.965 a Nuoro, 17.451 (+17) a Sassari. LAZIO Sono 58 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti quasi 10mila tamponi (+4336) e oltre 16mila antigenici per un totale di quasi 26mila test. I guariti da ieri sono stati 418. Nel Lazio i ricoverati sono 135, 20 in meno, nei reparti ordinari, mentre 33 in terapia intensiva I guariti sono 418, 3 in meno. Il rapporto tra positivi e tamponi è allo 0,5%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende allo 0,2%. I casi a Roma città sono a quota 30. Nell'Asl Roma 1 sono 18 i nuovi casi, nell'Asl Roma 2 sono 5 i nuovi contagi e un morto. Nell'Asl Roma 3 sono 7 i nuovi casi. Nell'Asl Roma 4 sono 6 nuovi casi e un morto. Zero casi nell' Asl Roma 5 e 11 nell' Asl Roma 6, dove i morti sono stati due. Sono 2.416 gli attualmente positivi a Covid nel Lazio. In isolamento a casa 2.248 persone. Dall'inizio dell'epidemia i morti sono stati 8.358 nella Regione. Undici nuovi casi e zero morti nelle province. Nella Asl di Frosinone si registrano 3 contagi, 2 a Latina e 6 a Rieti. Nessun nuovo contagio a Viterbo. EMILIA ROMAGNA Sono 51 i nuovi contagi da Coronavirus in Emilia Romagna secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Nessun altro morto da ieri. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 18.346 tamponi con una percentuale di positività dello 0,3%. età media dei nuovi positivi di oggi è 35,7 anni. Da ieri i guariti sono stati 220. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 19, 3 in meno rispetto a ieri, 164 quelli negli altri reparti Covid, uno in più. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Bologna a 14, Reggio Emilia a 8, Rimini a 7 e Ravenna a 6, seguono Piacenza e Modena, entrambe con 5 nuovi casi, Ferrara a 3, Forlì a 2 e Cesena a 1. Nessun caso a Parma e nel Circondario Imolese. Dall'inizio dell'epidemia i decessi sono stati 13.264 nella Regione. CAMPANIA Sono 108 i nuovi contagi da Coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto, avvenuto però nei giorni precedenti e registrato solo oggi. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 5.872 tamponi molecolari. In Campania sono 18 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 211 quelli nei reparti di degenza. CALABRIA Sono 26 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Registrati inoltre altri 2 morti. 2.286 i tamponi effettuati, +260 guariti, 1.232 il totale dei decessi. Il bollettino, inoltre, registra -236 attualmente positivi, -232 in isolamento, -3 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 5).

Covid, Sileri: "A ottobre virus tornerà e in ospedale andranno i non vaccinati"

[Menotti]

Il sottosegretario alla Salute: "Morire oggi, avendo un'arma per non farlo, è una stupidaggine" "Gli over 60 non vaccinati corrono un rischio per loro stessi, non solo per la società. A ottobre ci sarà una recrudescenza della circolazione del virus e, purtroppo, con questa circolazione, anche se non paragonabile allo scorso anno, in ospedale andrà prevalentemente chi non si è vaccinato. Ed è un rischio troppo alto". Lo ha detto il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, intervenuto alla trasmissione Omnibus, su 'la 7'. Gli over 60 ancora non vaccinati "dovrebbero andare a vaccinarsi non solo per proteggere la comunità ma per se stessi. Il rischio è che avremo i bambini più piccoli non vaccinabili, perché non c'è un vaccino per loro, poi avremo una fascia di persone sopra i 60 che non si è vaccinata", con la possibilità di infezione che passa dai bambini ai nonni non vaccinati che poi "vanno in terapia intensiva e muoiono. Oggi morire di nuovo coronavirus, avendo un vaccino, è una stupidaggine. Con la vaccinazione le possibilità di morte sono vicinissime allo zero", ha affermato. Quanto alla campagna vaccinale, Sileri sostiene che "da metà luglio il numero di persone che chiederà di vaccinarsi contro Covid tenderà a scendere". Considerando "chi va in vacanza e chi dice 'perché devo vaccinarsi quando poi devo fare la terza dose?', e rimanda. Oppure gli esitanti o quelli che non sono no-vax ma poco manca. Le persone tenderanno a non vaccinarsi e dobbiamo aumentare la nostra campagna di informazioni e spingerli verso la vaccinazione. Io sono preoccupato di questo". "Oggi - ha aggiunto - si parla di una riduzione del 5% delle forniture di vaccinazioni tra giugno e luglio, questo modestissimo calo, considerato che arriveranno 45 milioni di dosi di vaccino a mRNA tra luglio e settembre, sarà inferiore rispetto alla riduzione delle richieste di prime vaccinazioni. Tra una due o tre settimane la richiesta dei cittadini calerà sostanzialmente". Tutto questo non solo perché le persone vanno in vacanza. "Quando abbiamo raggiunto i 40 milioni di persone con la prima dose, sui 53 milioni di soggetti vaccinabili (8 milioni sono sotto i 12 anni e non vaccinabili), abbiamo sicuramente raggiunto un alto tasso di vaccinazione, ma non è sufficiente per una protezione di comunità". Servirà "convincere le persone che non si sono vaccinate", ha concluso Sileri ricordando che fortunatamente "i 2 milioni e mezzo di 60enni, prima esitanti, si stanno avvicinando alla vaccinazione perché erano prevalentemente persone che non volevano AstraZeneca o J&J e ora si prenotano con un vaccino a mRNA".

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 6 luglio

Dati e numeri da Lombardia e Lazio, Veneto e Sicilia, Campania e Puglia. News su vaccini e variante delta

[Grossi]

Dati e numeri da Lombardia e Lazio, Veneto e Sicilia, Campania e Puglia. News su vaccini e variante delta all bollettino Covid Italia di oggi, martedì 6 luglio 2021, con i dati e i numeri di Protezione Civile e regioni su contagi, ricoveri e morti per coronavirus: da Lombardia a Lazio, da Campania a Sicilia, da Piemonte a Puglia, da Liguria a Fvg. Dati sui vaccini e news sulla variante Delta regione per regione, ultime notizie da Roma, Milano, Napoli. Il bollettino delle regioni: Sono 39 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 6 luglio, secondo i dati del bollettino della regione. Nel dettaglio, nelle ultime 24 ore sono stati testati 2.423 tamponi: 890 nel percorso nuove diagnosi (di cui 121 screening con percorso Antigenico) e 1.533 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 4,4%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 39 (1 nella provincia di Macerata, 2 nella provincia di Ancona, 1 nella provincia di Pesaro-Urbino, 2 nella provincia di Fermo, 30 nella provincia di Ascoli Piceno e 3 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (7 casi rilevati), contatti in setting domestico (8 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (21 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (0 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), Contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (0 casi rilevato) e di 3 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di 121 test antigenici effettuati: nessun positivo rilevato. Sono 59 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 6 luglio. Ad anticipare i dati è il governatore della Regione, Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 59 su 12.104 test di cui 5.940 tamponi molecolari e 6.164 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 0,49% (1,4% sulle prime diagnosi)", annuncia su Facebook il presidente della Toscana. Per quanto riguarda la campagna di vaccinazione anti Covid, Giani informa che le dosi attualmente somministrate in Toscana sono 3.216.453.

Covid, Speranza: "Contagi risalgono nonostante le vaccinazioni"

[Moretti]

Il ministro della Salute a proposito della risalita dei casi negli altri Paesi: "Consapevoli che pandemia non è finita""Dobbiamo essere consapevoli che la pandemia non è finita. Lo testimoniano i numeri di altri Paesi europei e del mondo che vedono i contagi salire nonostante l'alto tasso di vaccinazione". E' quanto ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenuto con un videomessaggio all'incontro 'Battere il cancro è possibile. L'opportunità per l'Italia ', organizzato a Roma dalla rivista 'Fortune'. Il ministro invita, quindi, alla "massima attenzione, massima cautela, massima prudenza". E a "continuare questo lavoro imponente, che è l'arma più importante che abbiamo per chiudere questa stagione così difficile, che è la nostra campagna di vaccinazione"."Viviamo settimane molto delicate, cruciali nella lotta contro il Covid, che è stata naturalmente la nostra priorità in questo anno e mezzo così difficile" aggiunge. "Abbiamo constatato - ha aggiunto - come con l'evoluzione della campagna di vaccinazione anti-Covid c'è stata una riduzione fortissima sia dei numeri dei contagiati sia del numero dei posti letto, sia in area medica che in terapia intensiva. Sono numeri importanti che testimoniano quanto la campagna di vaccinazione sia stata essenziale. L'Italia ha superato i 54 milioni di dosi somministrate e abbiamo un ritmo che continua ad essere molto elevato, oltre 500mila dosi somministrate ogni giorno". E, aggiunge, "dobbiamo insistere su questa strada"."Il Servizio sanitario nazionale deve recuperare il tempo perduto. Perché non vi è alcun dubbio che la battaglia contro il Covid ci ha portato ad accumulare problemi, ritardi, visite e screening non fatti. Per questo ho voluto che anche negli ultimi provvedimenti si recuperassero risorse" come "il mezzo miliardo che avevamo individuato per provare a velocizzare il recupero di questi interventi, degli screening e delle visite non fatti. E bisognerà fare di più, perché questa è una priorità assoluta".

Covid, Vaia: "No terrorismo su varianti, ma vaccinare"

Il direttore dello Spallanzani punta l'attenzione sulle scuole e i trasporti in vista delle riaperture di settembre

[Mrtrepetto]

Il direttore dello Spallanzani punta l'attenzione sulle scuole e i trasporti in vista delle riaperture di settembre. Nell'Italia alle prese con il coronavirus e la variante Delta, "il modo per poter dare una mano al Paese per uscire dalla pandemia è fare cose e non criticare quelle fanno gli altri. Servono azioni serie e rigorose, non proposte regressive. Quindi no al terrorismo delle varianti, ma informare e convincere le persone che l'arma che abbiamo oggi sono i vaccini e che la doppia dose è uno scudo contro le varianti". Lo ha sottolineato all'Adnkronos Salute il direttore dell'Inmi Spallanzani di Roma, Francesco Vaia, al termine della visita del generale Francesco Paolo Figliuolo all'hub vaccinale di Acea a Roma. "Noi abbiamo bisogno di accelerare sulla campagna vaccinale e convincere gli indecisi. Per farlo ci sono nuovi studi scientifici pubblicati su riviste prestigiose che certificano come la doppia dose di vaccino anti-Covid protegge assolutamente contro la malattia grave e l'ospedalizzazione, ma protegge anche contro il contagio. Inoltre, dallo studio Seresmi-Spallanzani emerge che i positivi dopo vaccino non contagiano", ribadisce Vaia. "Abbiamo preso atto con grande soddisfazione dei complimenti che il commissario per l'emergenza, il generale Figliuolo, ha voluto fare al sistema Lazio che sul piano della vaccinazione ha dimostrato di essere il sistema più performante - sottolinea il direttore - Quello che va ribadito in queste ore è che non bisogna guardare il dito, ma la Luna, ovvero il dito sono le varianti e la Luna è la campagna vaccinale". Vaia punta anche l'attenzione sulle scuole e i trasporti in vista delle riaperture di settembre, un tema che non ha ancora visto una soluzione definitiva. "Questo - dice - è il tempo di mettere in azione provvedimenti che siano in grado di far ripartire la scuole in sicurezza collegandole ai trasporti. A maggio dell'anno scorso avevamo anticipato questo problema e oggi torno a lanciare un appello al presidente del Consiglio Mario Draghi, che sta dimostrando grande capacità nella lotta alla pandemia: serve un 'piano Marshall' per le scuole e i trasporti per farci trovare pronti a settembre". C'è poi a Roma, in queste giorni di partite degli Europei e di ritorno alla normalità, "un problema con gli assembramenti che non può essere lasciato solo a chi gestisce l'ordine pubblico - avverte il direttore dello Spallanzani - Questo è un tema che va affrontato come società: i nostri figli e nipoti perché si comportano in questo modo? Il Covid ci ha detto che dobbiamo evitare gli eccessi se vogliamo tornare alle nostre libertà, dobbiamo convincere i ragazzi che ci si può divertire ricordando la lezione della pandemia".

Covid Italia, Bassetti: "7mila morti l'anno tributo fisiologico al virus"

[Grossi]

"Lezione da Johnson all'Italia: se dobbiamo togliere le restrizioni è giusto farlo ora" Anche in Italia 7-8mila morti l'anno che saranno, purtroppo, un tributo fisiologico alla circolazione del coronavirus". atteo Bassetti, primario di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova, all'Adnkronos Salute si esprime così dopo le notizie in arrivo dall'Inghilterra. Il premier Boris Johnson ha confermato la svolta dal 19 luglio: via le restrizioni, stop alle mascherine e al distanziamento, anche se è previsto un aumento dei casi ("fino a 50.000 al giorno") e se vanno messi in preventivo altri decessi. "Dal Regno Unito arriva una lezione per l'Italia: dobbiamo imparare una nuova convivenza ragionata con il coronavirus. E' questo il ragionamento fatto da Boris Johnson per le riaperture annunciate anche con l'aumento dei casi, ed è assolutamente condivisibile. Se dobbiamo togliere le restrizioni è giusto farlo ora quando è estate e le scuole sono chiuse. Inoltre nel Regno Unito tra poco arriveranno al 70% di copertura vaccinale con due dosi della popolazione. Cosa dobbiamo imparare? Che c'è un rischio ragionato e che dovremmo convivere con il coronavirus. Quindi non avremo numeri impressionati come nelle ondate passate, ma potremmo avere anche in Italia 7-8mila morti l'anno che saranno, purtroppo, un tributo fisiologico alla circolazione del virus", dice Bassetti. "Gli inglesi sono stati i maestri dell'infettivologia europea e mondiale - osserva l'esperto - Ieri quando Johnson ha parlato c'era con il Fauci inglese e i vertici della sanità, sono decisioni condivise. Loro hanno un aumento dei casi, ma il numero dei decessi e ricoveri è abbastanza stabile, i vaccini funzionano anche contro la variante Delta. Temo che però da noi l'approccio inglese non verrà capito molto".

Covid, così invade l'organismo: scoperto `interruttore universale`

Lo ha scoperto uno studio italiano pubblicato su "Microorganisms"

[Mrtrepetto]

Lo ha scoperto uno studio italiano pubblicato su 'Microorganisms'. Non solo i polmoni. Covid-19, nelle sue forme più gravi, può attaccare diversi organi e potenzialmente il corpo intero, 'agganciando' proteine espresse da tutte le cellule umane. Si chiamano integrine e funzionano come 'interruttori universali' che il coronavirus Sars-CoV-2 può 'aprire' per mettere in atto la sua invasione. Lo ha scoperto uno studio italiano pubblicato su 'Microorganisms' e presentato al 5 Congresso nazionale della Società italiana di virologia (Siv-Isv) guidata da Arnaldo Caruso, ordinario di microbiologia e microbiologia clinica all'università di Brescia e direttore del Laboratorio di microbiologia dell'Asst Spedali Civili. L'evento, presieduto da Caruso, si è svolto ieri e oggi in modalità telematica con "una partecipazione senza precedenti - spiega all'Adnkronos Salute il numero uno dei virologi italiani - attestata da 90 relatori e oltre 600 partecipanti attivi. Ci siamo confrontati sui più recenti risultati ottenuti nei diversi campi della virologia umana, animale, ambientale e vegetale", illustra il presidente. E "tra le tematiche affrontate non è mancato un update sul virus che ci ha cambiato la vita. Molti sono stati gli studi condotti sul coronavirus pandemico e i relativi dati scientifici presentati". Fra gli altri anche il lavoro del gruppo di Francesca Caccuri dell'università di Brescia, che ha dimostrato come le cellule endoteliali microvascolari polmonari siano suscettibili all'infezione da Sars-CoV-2, e siano anche alla base dei processi infiammatori e angiogenetici che contribuiscono allo sviluppo di Covid grave. "L'importanza dello studio - evidenzia Caruso - è in particolare la dimostrazione della via di interazione tra il virus e le cellule endoteliali. Un meccanismo che indica appunto nelle integrine nuovi, potenziali bersagli terapeutici contro Covid-19". "La ricerca - rimarca il presidente Siv-Isv - identifica per la prima volta le integrine quali recettori alternativi ad Ace2 per permettere l'infezione delle cellule endoteliali e virtualmente di tutte le cellule umane che non esprimono il recettore Ace2. Infatti le integrine, al contrario di Ace2, sono recettori espressi universalmente sulle cellule del nostro organismo. L'utilizzo da parte di Sars-CoV-2 di questo specifico recettore potrebbe spiegare il coinvolgimento multiorgano tipico delle forme gravi di Covid-19". Alla luce dello studio di Caccuri e colleghi, dunque, "le integrine potrebbero rappresentare un nuovo e importante bersaglio terapeutico per contrastare la presenza del virus a livello sistemico e contribuire a limitare la gravità della malattia".

Covid Cina oggi, i contagi risalgono

[Moretti]

57 nuovi casi nelle ultime 24 ore, il numero più alto dal 30 gennaio scorso. I contagi da Covid risalgono anche in Cina. Torna ad avere paura il Paese, dove la pandemia avrebbe avuto origine e quello che per primo ha adottato strumenti per combatterla. Nelle ultime 24 ore, riferiscono le autorità di Pechino, sono stati confermati 57 nuovi casi. Si tratta del numero più alto di contagi dal 30 gennaio. Dei nuovi contagi, 15 sono a trasmissione locale e gli altri "importati".

Incendi, Alfano (Protezione Civile): `in Sicilia è maxi emergenza, scongiurare il peggio` (di Francesco Bianco)

[Redazione]

(di Francesco Bianco)--PARTIAL--

Covid, Colombia: oltre 110 mila i morti da inizio pandemia - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 07 LUG - Ha superato quota 110 mila in Colombia il numero dei morti per Covid-19 dall'inizio della pandemia, secondo i dati dell'università americana Johns Hopkins. I contagi totali nel Paese sudamericano da 50 milioni di abitanti sono stati finora 4,4 milioni. Le dosi di vaccino somministrate sono state invece 19,4 milioni. Il presidente americano Joe Biden ha annunciato la scorsa settimana una donazione alla Colombia di 2,5 milioni di vaccini dell'azienda farmaceutica Janssen. (ANSA).

Così la chimica verde aiuterà ambiente e clima - Fisica & Matematica

[Enrica Battifoglia]

Fabbriche di microrganismi che producono metalli preziosi come il platino, carburanti puliti per gli aerei, fino alla possibilità di stabilire connessioni fra gli organismi, in una sorta di versione vivente dell'internet delle cose: sono solo alcune delle strade appena aperte dalla chimica verde e che si preparano a prendere forma nei prossimi anni. "E' un continuo evolversi di scoperte e applicazioni", ha detto Frances Arnold, vincitrice del Nobel per la Chimica nel 2018 per avere gettato le basi scientifiche e tecnologiche della chimica verde. La 'signora della chimica verde', come è stata definita, lo ha detto nella conferenza organizzata a Roma dall'Accademia dei Lincei. La nuova chimica inaugurata da Arnold e basata sulla possibilità di controllare l'evoluzione degli enzimi "è un campo di ricerca affascinante, al centro della rivoluzione verde", ha detto il presidente dei Lincei, Giorgio Parisi. E' una chimica "completamente inedita" quella inaugurata da Arnold e, "come per la biologia, il filo rosso è l'evoluzione", ha detto il Nobel, che lavora al California Institute of Technology (Caltech) ed è co-presidente del Consiglio scientifico del presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. Un ruolo che affronta con la consapevolezza che il rispetto dell'ambiente passa anche attraverso azioni che investono la politica e l'economia, come la tassazione delle attività inquinanti. Quarta donna ad avere vinto il Nobel per la Chimica, Arnold vorrebbe vedere il ruolo delle donne nella scienza e nella società riconosciuto come meriterebbe e, per quanto riguarda il Nobel, le piacerebbe vedere più donne rappresentate nella commissione che assegna il premio. E' una sfida, tra le tante che affronta nel suo lavoro, come quella di imitare i processi naturali per ottenere nuovi enzimi. La chimica verde affonda quindi le radici nella conoscenza dei processi naturali, "ma sappiamo che i meccanismi utilizzati dalla natura sono in numero finito" ed è per questo, ha osservato, che è il momento di "mettere a punto nuove risorse imitando i processi naturali", considerando la possibilità di ottenere "biomolecole che non hanno una controparte nella natura". Un progetto che ha molti punti in comune con la biologia sintetica e che punta a fare degli enzimi, che Arnold definisce "proteine fantastiche e complesse", gli strumenti per ottenere "risorse, utili alla nostra vita", da biocarburanti amici dell'ambiente a nuovi strumenti al servizio dell'agricoltura per combattere gli insetti nocivi senza danneggiare le colture e senza rischi per l'uomo. "Vogliamo ottenere - ha detto - proteine migliori per applicazioni importanti per l'uomo e la società". La strada parte dalla natura e in questo momento la ricerca sta attraversando una zona di confine fra gli enzimi naturali che promuovono la catalisi ed enzimi che promuovono reazioni mai viste finora, come quelle che un giorno porteranno a trasformare i microrganismi in fabbriche di metalli preziosi. Sempre di più i programmi del campo di ricerca aperto dalla 'signora dell'evoluzione' si basano su un nuovo dialogo fra la vecchia tavola periodica degli elementi e le lettere in cui è scritto il codice della vita.

Soccorso alpino, sonar Recco in Abruzzo, prima Regione Appennino - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 06 LUG - L'Abruzzo è la prima regione appenninica a dotarsi del sonar RECCO per la ricerca di persone disperse in montagna. Un obiettivo condiviso con tutte le istituzioni che compongono il tavolo sulla sicurezza in montagna all'indomani della tragedia del monte Velino in cui, nel gennaio scorso, persero la vita quattro escursionisti di Avezzano travolti da una valanga. Oggi la presentazione della nuova dotazione strumentale, a L'Aquila a Palazzo Silone, presenti il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, l'assessore a Bilancio e Aree interne, Guido Quintino Liris, il presidente del Soccorso alpino (Cnsas) Abruzzo, Daniele Perilli, e il direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Mauro Casalinghi. Il rilevatore Recco, trasportato da un elicottero, può individuare un segnale a 80 metri di distanza; ma anche il rilevatore leggero, che si usa a mano, ha una portata importante. Il sistema svedese non è un'alternativa all'ARTVA, il trasmettitore che consente a chi lo indossa di essere individuato sotto la neve e di cercare un compagno di escursione sepolto. Molti modelli recenti di ARTVA includono un'antenna Recco e facilitano il ritrovamento di scialpinisti o escursionisti anche attraverso il sistema svedese. Il rilevatore è un trasmettitore-ricevitore che emette un segnale direzionale da un'antenna. Se il segnale colpisce un riflettore, viene trasmesso verso il rilevatore e convertito in impulso audio il cui volume è proporzionale all'intensità del segnale. Il segnale passa facilmente attraverso aria, neve asciutta e ghiaccio. L'acqua liquida, invece, lo assorbe. Nelle stagioni calde, quando la neve è bagnata, la portata del rilevatore diminuisce. "In Italia - ha detto Marsilio - esistono tre rilevatori Recco SAR da elicottero, con base ad Aosta, a Trento e a Bolzano. Avere a disposizione il sonar Recco è una grande risorsa per l'Abruzzo, dopo Valle d'Aosta e Trentino. Da oggi abbiamo a disposizione questo importante strumento che consente la ricerca di persone sia sotto la neve sia in superficie, per una maggiore sicurezza e prevenzione tra le nostre montagne". (ANSA).

Covid, per governo Gb i casi Delta potranno salire a 100.000 - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LONDRA, 06 LUG - Il governo britannico è pronto a sfidare la prospettiva di arrivare a 100.000 contagi al giorno di Covid alimentati dalla nuova variante Delta dopo il 'liberitutti' generalizzato preannunciato a partire dal 19 luglio, convinto che la riapertura non sia comunque più differibile e che la diffusione di massa dei vaccini nel Regno possa rappresentare "un muro di protezione" per limitare il numero di ricoveri e di morti. Lo ha detto il ministro della Sanità, Sajid Javid, ribadendo la stima di Boris Johnson secondo cui i casi potranno salire a 50.000 già entro il 19 e aggiungendo che potranno toccare poi per fine estate quota 100.000. "Entro il giorno 19 potremmo già aspettarci un raddoppio dei numeri attuali, quindi circa 50.000 nuovi casi" al giorno, ha detto il ministro Javid in un'intervista mattutina a Bbc Radio 4, ribadendo la stessa identica stima avanzata ieri dal premier Johnson. "Poi - ha aggiunto - una volta che allenteremo le restrizioni, e con il progredire dell'estate, ci attendiamo che crescano ancora in modo significativo: fino a poter arrivare a un dato di 100.000" contagi. (ANSA).

Covid: Fauci, a giugno 99% vittime Usa non erano vaccinate

Nel mese di giugno oltre il 99% delle vittime del Covid in America erano persone non vaccinate. Lo ha affermato in un'intervista il virologo Anthony Fauci, consigliere del presidente Joe Biden, definendo tali decessi "evitabili e che si potevano prevenire". (ANSA)

[Redazione Ansa]

Nel mese di giugno oltre il 99% delle vittime del Covid in America erano persone non vaccinate. Lo ha affermato in un'intervista il virologo Anthony Fauci, consigliere del presidente Joe Biden, definendo tali decessi "evitabili e che si potevano prevenire". "Solo lo 0,8% delle vittime era vaccinato", ha aggiunto Fauci.

Covid, nuovo record in Russia, 737 morti in 24 ore - Europa - ANSA

La Russia ha registrato nelle ultime 24 ore 737 morti per coronavirus. Si tratta di un nuovo record negativo, per la prima volta oltre quota settecento. Lo riporta il centro di crisi per la lotta al virus. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MOSCA, 06 LUG - La Russia ha registrato nelle ultime 24 ore 737 morti per coronavirus. Si tratta di un nuovo record negativo, per la prima volta oltre quota settecento. Lo riporta il centro di crisi per la lotta al virus. L'addetto stampa del presidente russo Dmitry Peskov, ripreso dall'agenzia di stampa russa, ha detto che la situazione epidemiologica in un certo numero di regioni russe richiede misure anti-Covid rapide e dure ma la chiusura delle frontiere tra le regioni è un passo eccessivo. (ANSA).

Covid, per governo Gb i casi Delta potranno salire a 100.000 - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LONDRA, 06 LUG - Il governo britannico è pronto a sfidare la prospettiva di arrivare a 100.000 contagi al giorno di Covid alimentati dalla nuova variante Delta dopo il 'liberitutti' generalizzato preannunciato a partire dal 19 luglio, convinto che la riapertura non sia comunque più differibile e che la diffusione di massa dei vaccini nel Regno possa rappresentare "un muro di protezione" per limitare il numero di ricoveri e di morti. Lo ha detto il ministro della Sanità, Sajid Javid, ribadendo la stima di Boris Johnson secondo cui i casi potranno salire a 50.000 già entro il 19 e aggiungendo che potranno toccare poi per fine estate quota 100.000. "Entro il giorno 19 potremmo già aspettarci un raddoppio dei numeri attuali, quindi circa 50.000 nuovi casi" al giorno, ha detto il ministro Javid in un'intervista mattutina a Bbc Radio 4, ribadendo la stessa identica stima avanzata ieri dal premier Johnson. "Poi - ha aggiunto - una volta che allenteremo le restrizioni, e con il progredire dell'estate, ci attendiamo che crescano ancora in modo significativo: fino a poter arrivare a un dato di 100.000" contagi. (ANSA).

Giappone: Atami, ancora 29 dispersi a 72 ore da frana

[Redazione Ansa]

Sono ancora 29 le persone disperse a causa della valanga di fango che si è abbattuta sabato scorso nella cittadina di Atami a 90 chilometri a sud di Tokyo, mentre nella tarda mattinata (la notte in Italia) scadeva il termine delle 72 ore considerato cruciale per sperare di trovare altre persone in vita. Circa 1.100 soccorritori, tra Forze di Autodifesa e Vigili del Fuoco, hanno continuato le operazioni di ricerca nell'enorme colata di fango che ha travolto almeno 130 abitazioni. Il bilancio ufficiale dei morti è ancora fermo a quattro. Intanto, il rischio di ulteriori smottamenti ha costretto la Central Japan Railway a sospendere il collegamento dei treni superveloci Shinkansen tra Odawara e Atami. Il governo ha annunciato che intende fare chiarezza sulle cause dell'improvviso cedimento del versante della vallata, dopo la notizia secondo cui circa 54.000 metri cubi di terreno erano stati depositati sulla montagna per realizzare progetti di sviluppo edilizio.

Covid, Johnson: "Aboliremo le regole su distanziamento e mascherine" - Mondo

Il premier britannico e la revoca delle misure. "Ma le linee guida continueranno a consigliarle"(ANSA)

[Redazione]

Il premier britannico e la revoca delle misure. "Ma le linee guida continueranno a consigliarle"(ANSA)--PARTIAL--

Giappone: Atami, ancora 29 dispersi a 72 ore da frana - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

Sono ancora 29 le persone disperse a causa della valanga di fango che si è abbattuta sabato scorso nella cittadina di Atami a 90 chilometri a sud di Tokyo, mentre nella tarda mattinata (la notte in Italia) scadeva il termine delle 72 ore considerato cruciale per sperare di trovare altre persone in vita. Circa 1.100 soccorritori, tra Forze di Autodifesa e Vigili del Fuoco, hanno continuato le operazioni di ricerca nell'enorme colata di fango che ha travolto almeno 130 abitazioni. Il bilancio ufficiale dei morti è ancora fermo a quattro. Intanto, il rischio di ulteriori smottamenti ha costretto la Central Japan Railway a sospendere il collegamento dei treni superveloci Shinkansen tra Odawara e Atami. Il governo ha annunciato che intende fare chiarezza sulle cause dell'improvviso cedimento del versante della vallata, dopo la notizia secondo cui circa 54.000 metri cubi di terreno erano stati depositati sulla montagna per realizzare progetti di sviluppo edilizio.

Meteo: Protezione civile, ondate calore in Campania - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 06 LUG - La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità per rischio meteo da "ondata di calore". A partire dalle 8 di domani 7 luglio e fino alle 20 di venerdì 9 luglio si prevedono temperature al di sopra dei valori medistagionali di 7-8 gradi, soprattutto nella giornata di giovedì e un tasso di umidità che, soprattutto nelle ore serali e notturne sul settore costiero, potrà superare anche il 60-70%, in condizioni di scarsa ventilazione. La Protezione civile raccomanda di non esporsi al sole e di non praticare attività sportive nelle ore più calde. Particolare attenzione devono prestare i cardiopatici, gli anziani, i bambini e i soggetti a rischio. (ANSA).

Caldo e pericolo incendi, nuova allerta Protezione civile - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 06 LUG - Un bollettino di previsione di pericolo incendio, a causa del gran caldo e del vento, è stato diramato dalla Protezione Civile regionale per la giornata di domani, mercoledì 7 luglio. Il codice dell'allerta, che interesserà quasi tutta la Sardegna, compresa anche la zona di Cagliari, è arancione perché la pericolosità è considerata alta e l'attenzione è stata rinforzata. Intanto già oggi si registrano nell'isola temperature record, anche per il mese di luglio: secondo i dati di Sardegna Arpa, questo pomeriggio a Ottana sono stati raggiunti i 39,8 gradi. Oltre 39 gradi anche a Orani e tra i 37 e i 38 in tante altre località della Sardegna centrale. (ANSA).

Covid: Guerini, grande contributo esercito contro pandemia - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 06 LUG - "C'è stato un contributo di tutte le forze armate per contrastare la pandemia, per superare l'emergenza sanitaria le forze armate hanno fatto il loro lavoro al fianco delle altre istituzioni e credo che lo abbiano fatto con grande capacità e professionalità". Lo ha detto il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, incontrando i giornalisti nella caserma dei carabinieri "Uditore" di Palermo, ospitata in quella che era stata fino al 1993 l'ultima residenza del capo di cosanostra, Totò Riina. Guerini, in visita istituzionale in Sicilia, ha firmato il registro delle presenze della caserma parlato con il comandante della stazione, al suo seguito anche il comandante generale dell'Arma, Teo Luzi. "Gli italiani non possono che essere soddisfatti del lavoro che le forze armate hanno fatto. Anzi, devo dire che ricevo quotidianamente - ha aggiunto - molte testimonianze di affetto e di apprezzamento per il lavoro che hanno svolto e che stanno svolgendo ancora". (ANSA).

Covid: nuovo picco oltre 28.700 casi in Gb, 37 i morti - Mondo - ANSA

Nuovo picco oltre 28.700 contagi Covid alimentati nel Regno Unito dalla variante Delta (ex indiana): nelle ultime 24 ore, secondo i dati del governo, ne sono stati registrati 28. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LONDRA, 06 LUG - Nuovo picco oltre 28.700 contagi Covid alimentati nel Regno Unito dalla variante Delta (ex indiana): nelle ultime 24 ore, secondo i dati del governo, ne sono stati registrati 28.773, come non accadeva dalla seconda metà di gennaio, su quasi 1,2 milioni di tamponi. In aumento, ma in proporzione per ora nettamente inferiore grazie all'effetto delle vaccinazioni, pure il totale dei ricoveri negli ospedali (tornato oltre quota 2.200) e i morti giornalieri, arrivati oggi a 37. I vaccini somministrati si avvicinano intanto a 80 milioni di dosi, con oltre il 64,3% degli over 18 interamente immunizzati e l'86,2% coperti da una dose. (ANSA).

Russia, abitanti della regione del Krasnodar soccorsi dopo l'alluvione - Mondo

Le precipitazioni iniziate domenica hanno allagato le strade di diverse localita" (ANSA)

[Redazione]

Le precipitazioni iniziate domenica hanno allagato le strade di diverse localita' (ANSA)--PARTIAL--

Etna: `pioggia` cenere su Catania, aeroporto non operativo - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 07 LUG - Nuovo parossismo dell'Etna nellanotte con fontana di lava e violenti boati dal cratere di Sud-Est. Il fenomeno, iniziato all'01:00 si è concluso alle 02.19. Presente anche una piccola colata lavica che si è diretta in direzione sud-ovest, che è alimentata e si attesta ad una quota di circa 2.800 metri sul livello del mare. La nuova attività del vulcano attivo più alto d'Europa è stata accompagnata dall'emissione di un'intensa nube eruttiva, alta almeno 5 chilometri, secondo stime dell'Ingv-Oe, che ha causato una copiosa 'pioggia' di cenere lavica su diversi paesi e anche su Catania, provocando la sospensione dell'operatività dell'aeroporto. La Sac, società che gestisce lo scalo internazionale Vincenzo Bellini, ha reso noto che la pista è attualmente chiusa e che nessun volo potrà quindi atterrare o decollare fino alle ore 10:30. Le operazioni di pulizia e bonifica sono in corso già dalla notte scorsa. (ANSA).

Borsa: Asia in calo su timori per il covid, Europa verso rialzo - Economia

[Agenzia Ansa]

In agenda dall'Istat i dati sul commercio al dettaglio di maggio mentre per Eurozona la Commissione Europea pubblica le previsioni economiche Il G20 dell'economia di venerdì a Venezia resta l'evento clou della settimana. (ANSA).

Coronavirus nel mondo, crescono i contagi: il Giappone vuole dimezzare gli spettatori dell'Olimpiade e pensa a nuova stretta - la Repubblica

Il Brasile ha registrato 62.504 nuovi casi e 1.780 decessi nelle ultime 24 ore: un aumento significativo rispetto ai giorni precedenti

[Redazione]

A poco più di due settimane dall'inizio delle Olimpiadi di Tokyo il governo giapponese si appresta ad estendere il 'quasi stato di emergenza' nella capitale nipponica e nelle tre prefetture adiacenti, a causa della progressiva ascesa dei contagi da coronavirus. Nei piani dell'esecutivo le misure attuali - che impongono orari di chiusura anticipati ai bar e ai ristoranti, e limiti alla vendita di alcool negli orari serali - dovrebbero rimanere in vigore fino all'11 luglio, spiega il giornale, ma è probabile che siano prolungate di un mese, oltre il termine dei Giochi. Il governo del Giappone sta valutando anche una ulteriore limitazione del numero massimo di spettatori ammessi nelle strutture che ospiteranno le Olimpiadi di Tokyo ad un massimo di 5mila persone, e potrebbe organizzare una nuova lotteria per i possessori dei biglietti, alla luce della decisione di prorogare uno stato di quasi-emergenza pandemica a Tokyo e nelle prefetture limitrofe sino alla conclusione dell'evento sportivo. Lo riferiscono fonti governative citate dall'agenzia di stampa "Kyodo". Gli organizzatori intendono anche organizzare tutte le sessioni dopo le ore 21 e senza pubblico. Le nuove indiscrezioni giungono mentre a Tokyo e nella relativa area metropolitana tornano a crescere i contagi da coronavirus. Il Brasile ha registrato 62.504 nuovi casi e 1.780 decessi per il covid-19 nelle ultime 24 ore, con un aumento significativo del confronto giornaliero, ma con una piccola riduzione della media di riferimento delle ultime due settimane. Dal primo contagio, il 26 febbraio 2020, e dal primo decesso, il 12 marzo dello scorso anno, entrambi a San Paolo, il Paese conta ora 18.855.015 casi confermati e totalizza 526.892 decessi. Ha superato quota 110 mila in Colombia il numero dei morti per Covid-19 dall'inizio della pandemia, secondo i dati dell'università americana Johns Hopkins. I contagi totali nel Paese sudamericano da 50 milioni di abitanti sono stati finora 4,4 milioni. Le dosi di vaccino somministrate sono state invece 19,4 milioni. Il presidente americano Joe Biden ha annunciato la scorsa settimana una donazione alla Colombia di 2,5 milioni di vaccini dell'azienda farmaceutica Janssen.

Covid, Delta riduce l'efficacia dei vaccini? No, stiamo evitando i casi gravi - la Repubblica

[Redazione]

La Delta porterà a un nuovo lockdown? Mentre i casi di Covid nel Regno Unito aumentano in modo esponenziale, soprattutto fra i più giovani che hanno maggiori probabilità di essere solo parzialmente vaccinati, da Israele arriva la notizia che l'efficacia del vaccino Pfizer contro il coronavirus è diminuita di un terzo proprio a causa della diffusione di questa variante. A maggio, quando Delta (ex indiana) era meno diffusa, il vaccino era efficace al 94,3%: ora, secondo quanto riferito dal ministero della Salute israeliano, la copertura è scesa al 64%. Variante Delta, ecco perché è destinata a prevalere di Donatella Zorzetto 16 Giugno 2021 Che il vaccino Pfizer si sta dimostrando meno attivo contro le varianti, in particolare B.617.1, rispetto a un ceppo del virus isolato nel gennaio 2020 è stata anche la casa farmaceutica a dirlo, nell'ultimo studio in pre stampa su Nature, aggiungendo che comunque è stata osservata una forte neutralizzazione. La buona notizia è che continua ad allentarsi la pressione sugli ospedali, ma anche se un aumento dei casi per ora è più evidente in altri Paesi, fra il 26 giugno e il 3 luglio i nuovi infettati in Italia sarebbero dovuti essere 3.909 mentre sono stati 5.222. Da noi l'incidenza della Delta è salita sopra il 22,7% mentre in Israele è la causa del 90% dei contagi. E anche per questo che il premier Naftali Bennett ha chiesto di avviare un'ampia indagine tra gli immunizzati positivi per valutare l'eventualità di aggiungere un richiamo vaccinale: una terza iniezione da somministrare a tre mesi dalla seconda dose. Ecco perché la variante Delta è la più infettiva di tutte (per ora) di Giuseppe del Bello 15 Giugno 2021 Secondo il virologo Giovanni Di Perri, il fatto che in Israele, come in Italia, ci siano meno casi gravi anche se continuano i contagi, è un risultato che già ci può bastare. Dobbiamo abituarci all'idea che non elimineremo mai il Covid dalla circolazione e dovremo convivere con le sue varianti proprio come già facciamo con l'influenza. E dato che è impossibile avere una copertura immunitaria a vita, diversamente da come accade per il morbillo o la polio, solo con le vaccinazioni e il tracciamento potremo tenere il virus sotto controllo: dobbiamo prendere atto che continuerà a girare, darà casi asintomatici e non, ma importante è riuscire a limitare i casi gravi. E la bassa ospedalizzazione il risultato più importante a cui ambire. Vaccino Covid: una dose non basta. Gli over 60 che non fanno la seconda rischiano di finire in ospedale di Donatella Zorzetto 19 Giugno 2021 Per il professore dell'Università di Torino, i dati israeliani non devono spaventare ma devono essere visti piuttosto come un importante banco di prova: bisogna capire quanti anni hanno i positivi, in che misura sono stati vaccinati e da quanto tempo. La perdita del 30% di efficacia è ancora accettabile, se rimangono tutti casi non gravi, come sembra al momento. importante è che si vada oltre. Si tratterebbe quindi di una situazione fisiologica anche perché i vaccini a mRNA di Pfizer e Moderna sono stati sperimentati contro lo sviluppo di malattia non contro l'infezione: l'efficacia fra il 90 e il 95% è stata calcolata solo fra i casi sintomatici, questo ci dimostra quindi la loro capacità di tenere sotto controllo il virus impedendogli di causare la polmonite, ma non di bloccare la diffusione, spiega Di Perri. Vaccini, Ema: con due dosi protetti contro variante Delta 01 Luglio 2021 Come in Israele, anche in Scozia, dove la variante Delta è passata dal 5 al 70% in poco tempo, si è registrata una minore copertura: Pfizer è sceso al 79% e Astrazeneca al 60%. In Inghilterra il piccolo ospedaliero si sta mostrando molto ridotto e questo ci fa ben sperare. In questa situazione il tracciamento acquisisce il suo senso originario: ovvero non tanto quello di fare nuove diagnosi quanto di evitare l'espandersi dell'infezione. Ora che abbiamo meno infezioni da gestire, il tracciamento può essere più puntuale e permetterci di isolare i casi in fretta, evitando nuovi focolai. In questo bisogna mantenere alta la guardia. Covid, origine, contagiosità ed efficacia dei vaccini: cosa sappiamo della variante Delta 19 Giugno 2021 Le varianti dovranno continuare a essere ben monitorate. Abbiamo un livello di vaccinazione discreto che può giustificare gli allentamenti del distanziamento sociale e delle mascherine all'aperto solo perché le fasce più a rischio di incorrere in malattia grave sono state immunizzate. Finora Sar-Cov-2 ci ha dimostrato che man mano che muta, guadagna in qualcosa ma perde anche in altro. La variante inglese, ad esempio, si è dimostrata la più infettiva

ma non così letale, al contrario la sudafricana è molto meno sensibile al vaccino, ma si trasmette di meno. Dobbiamo solo sperare che non riesca mai a sviluppare una variante diabolica ad alta trasmissibilità e letalità, conclude Di Perri. La prossima sorvegliata speciale è la Epsilon, identificata in California ma con due casi accertati in Italia, che pare essere molto resistente agli anticorpi. Pfizer perde efficacia contro la variante Delta: l'annuncio israeliano 06 Luglio 2021

Covid, è arrivata anche la variante Epsilon - la Repubblica

[Redazione]

LE varianti del Covid-19 aumentano tanto quanto le lettere dell'alfabeto greco. E se quella che preoccupa maggiormente è la Delta, cioè la ex indiana, che ha fatto impennare di nuovo i contagi in Gran Bretagna, creando focolai anche in Italia, a spaventare i virologi, adesso è la variante Epsilon, ultima mutazione del virus. Vaccini, Ema: con due dosi protetti contro variante Delta 01 Luglio 2021 Così anche se i nuovi casi complessivi di Covid-19 in Italia diminuiscono, la proporzione di quelli causati dalla variante Delta è in aumento. Undici le varianti sotto osservazione e, di queste, a preoccupare di più sono cinque, tutte diffuse ormai in decine di Paesi di tutto il mondo. L'ultima arrivata è appunto la Epsilon, che uno studio condotto dall'università di Washington e pubblicato sulla rivista Science considera a tutti gli effetti una delle varianti sotto osservazione che preoccupano, le cosiddette Voc (Variants of concern). A farla salire nella classifica sono le caratteristiche della sua proteina Spike, con cui il virus si aggancia alle cellule, che comprende ben tre mutazioni che la renderebbero resistente agli anticorpi, sia a quelli generati dal vaccino, sia a quelli generati dall'infezione. Vaccini anti-covid. Pregliasco: "Sarà necessaria la terza dose. Forse richiami per due o tre anni" In pratica la variante Epsilon potrebbe - come già sta accadendo con Delta e Pfizer in Israele - ridurre l'efficacia del vaccino (che però eviterebbe comunque stadi gravi di malattia e ospedalizzazione). In Europa però al momento se ne registrano appena 100 casi e in Italia soltanto due. La sua diffusione è ridotta, ma non si può ovviamente escludere che possa diventare tra quelle dominanti. Al momento l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) e i Centri per il controllo delle malattie (Cdc) degli Stati Uniti includono nel gruppo delle Voc le varianti Alfa, Beta, Gamma e Delta. Varianti Covid, il sequenziamento rapido grazie a un test low cost 23 Giugno 2021 In Italia la variante dominante resta quella Alfa, cioè ex inglese. Tuttavia, secondo il report dello scorso 22 giugno dell'Istituto Superiore della Sanità, è la Delta che si sta diffondendo, al punto da soppiantare le vecchie mutazioni del Covid fino alla fine dell'estate. Al momento, in Italia, tra i casi di contagio, Delta è già al 22,7%, Alfa resta dominante (57,8%), la Gamma (ex brasiliana) è in crescita all'11,8% mentre né Beta (ex sudafricana) né Kappa (sotto-variante della Delta). Epsilon, che è la più temuta, dovrebbe invece riguardare appena due casi. Intanto il nostro Paese può godere di dati stabili, come ha sottolineato il ministro della Salute, Roberto Speranza, anche se, dice, la "guardia va tenuta alta" soprattutto riguardo alle varianti "che rendono la sfida più difficile". E contro le varianti la risposta degli immunologi è univoca: le due dosi di vaccino.

Emergenza clima: italiani convinti di poterla contenere, con i giusti comportamenti - la Repubblica

[Redazione]

Siamo cautamente ottimisti per il futuro del Pianeta, crediamo che il nostro Paese non sia fra quelli fortemente responsabili della crisi climatica ma, più di altri stati, siamo al contempo preoccupati per gli impatti del surriscaldamento. La fotografia di come gli italiani vedono la crisi climatica ci restituisce segnali di speranza: più di altri europei, siamo consapevoli che se agiamo ora, e se uniamo una serie di comportamenti positivi di ogni singolo cittadino, possiamo ancora mitigare gli effetti del surriscaldamento globale.

Stati Uniti, apocalisse climatica: incendi, uragani e siccità dal Nord Ovest alla Florida - la Repubblica

[Redazione]

Acqua, vento, fuoco: è una vera apocalisse climatica quella che in queste ore sta travolgendo l'America. Da giorni il Canada letteralmente brucia, travolto da un'ondata di caldo senza precedenti con temperature molto al di sopra dei 40 gradi, cioè addirittura 10-15 gradi più su della norma. Come nell'area di Vancouver, il celebre porto nella regione di British Columbia, dove si sono toccati addirittura i 49,6 gradi centigradi, la temperatura più alta mai raggiunta in Canada: provocando la morte di almeno 500 persone e ben 240 incendi. Intanto nel Nord Ovest degli Stati Uniti le temperature infernali sciolgono addirittura l'asfalto delle strade: e ai residenti di grandi città come Boston e New York è stato chiesto di limitare al massimo l'uso di elettrodomestici e condizionatori per evitare il rischio di blackout. Chiusi negozi e hotel, largo alle gang. New York ha spento le sue mille luci dal nostro corrispondente FEDERICO RAMPINI

04 Settembre 2020

Aspettando l'uragano Elsa

Se il Nord brucia, nel Sud del Paese è allarme uragani. Qui in queste ore è Elsa a fare paura: il primo hurricane della stagione è infatti in corsa verso la Florida. E pazienza se dopo aver devastato le piccole Antille col suo carico di venti e piogge battenti nel frattempo ha perso energia sfiorando quasi senza danni l'isola di Cuba: dove, ridotta a (virulenta) tempesta tropicale si è lasciata dietro appena 3 morti e 100 mila evacuati, oltre a frane e allagamenti. Ora che però punta sul Sud degli Stati Uniti, pronta ad abbattersi sulla penisola della Florida dove il governatore repubblicano Ron DeSantis ha già dichiarato lo stato di emergenza i meteorologi temono un nuovo rafforzamento nutrito dalle acque calde della frangia orientale del Golfo del Messico. Anche per questo a Miami ci si è affrettati a completare l'abbattimento dei resti del condominio crollato il 24 giugno scorso: decidendo l'esplosione controllata delle ultime strutture pericolanti, nonostante l'opposizione dei parenti delle vittime, visto che solo 28 corpi dei 121 dispersi sono stati recuperati.

Usa, il governatore Newsom: "Venite in California e guardate bene gli incendi. Tutta colpa del cambiamento climatico"

12 Settembre 2020

Gli esperti, altronde, non hanno dubbi. Sarà una stagione ciclonica al di sopra del normale, pur senza necessariamente raggiungere il folle bilancio del 2020: sì, insomma il record storico dell'estate scorsa, quando nel pieno dell'emergenza Covid 30 cicloni (due in più dei 28 del 2005) e sette uragani si sono abbattuti sul Sud degli Stati Uniti. Certo, spiegano gli studiosi, i cambiamenti climatici non influiscono direttamente sul numero di fenomeni registrati. Ma contribuiscono a renderli sempre più virulenti e distruttivi a causa dell'aumento della temperatura superficiale del mare. Una tesi dimostrata dall'equazione di Clausius-Clapeyron, secondo cui per ogni mezzo grado in più di calore c'è un aumento di circa il 3 per cento del contenuto medio di quell'umidità atmosferica che fa poi da combustibile, appunto, agli uragani di passaggio.

Paradosso Hawaii

Acqua, fuoco... e poi è il paradosso delle Hawaii. arcipelago, considerato fino a poco tempo fa uno dei luoghi più umidi dell'America grazie alle sue foreste tropicali, è ormai diventato un territorio a rischio incendi proprio come quella California dove già sono ricominciati i roghi. Sì, quest'estate perfino il territorio delle isole lo racconta il New York Times è asciutto per due terzi, colpito da siccità estrema. Ma incredibilmente la colpa è delle forti piogge degli ultimi anni: hanno permesso la crescita illimitata di piante invasive, che poi, seccate dal caldo estremo, diventano altamente infiammabili e stanno nutrendo decine di incendi.

Usa, uragano Sally: più di 500 mila americani senza elettricità. "Caduti quattro mesi di pioggia in quattro ore"

17 Settembre 2020

Per gli attivisti questa estate è un punto di svolta: l'impatto dei cambiamenti climatici è così evidente (pure nel resto del mondo: vedi incendio disastroso sull'isola di Cipro) che non si può più ignorare. Ma intanto, accusano, nemmeno il presidente Joe Biden che pure ha messo i cambiamenti climatici al centro della sua agenda sta facendo abbastanza. E non è più tempo. l'apocalisse è già qui.

"Clima: l'aviazione civile non fa abbastanza" - la Repubblica

[Redazione]

Le analisi di un gruppo di scienziati indicano che il sollievo creato dal lockdown è stato solo temporaneo. inquinamento provocato dall&rsq --PARTIAL--

Covid: ecco perché gli anziani non hanno resistito al virus - la Repubblica

[Redazione]

IL maggior numero di decessi da Covid-19 si è verificato tra gli anziani: perché passata una certa età si è così a rischio? Le malattie e gli acciacchierano sì, ma solo in parte, riassume un articolo su Lancet Healthy Longevity, che chiede di guardare anche altrove se vogliamo uscire (e non rischiare di ripiombare) da tutto questo.

Un aiuto dal Covid per eliminare l'epatite C - la Repubblica

L'esperienza della pandemia suggerisce modelli di intervento per diagnosticare l'infezione. Utile per togliere di mezzo l'Hcv dall'Italia ent

[Redazione]

Dal Covid un'opportunità contro l'epatite C. Dall'esperienza maturata durante la pandemia il suggerimento di modelli per scovare l'infezione e arrivare al traguardo che già compare nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e che l'Organizzazione Mondiale della Sanità caldeggia: eliminare il virus Hcv. "Il Covid ha bloccato screening e trattamenti ma ha anche dimostrato come l'intervento di sanità pubblica possa essere diretto a tutta la popolazione e non solo a qualche categoria.

Covid Uk, perché Boris Johnson ha deciso di aprire tutto (nonostante la variante Delta)

[Luigi Ippolito]

shadow Stampa EmailDAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA? La corsa della variante Delta in Gran Bretagna non si ferma, eppure Boris Johnson ha deciso lo stesso di abolire tutte le restrizioni: perché? La ragione l'hanno enunciata gli scienziati inglesi: il nesso fra contagi, ricoveri in ospedale e decessi è stato, se non spezzato del tutto, quanto meno fortemente indebolito. Infatti i nuovi casi sono arrivati a oltre 27 mila in un giorno (in Italia, ieri, sono stati 480), con un incremento del 53 per cento in una settimana: e Johnson ha detto di aspettarsi che a breve si arrivi a 50 mila casi al giorno, una cifra non lontana dai 60 mila di gennaio, al picco della seconda ondata. Ma con una fondamentale differenza: oggi ci sono solo 1900 persone in ospedale col Covid, mentre a gennaio erano 40 mila. E mentre allora un contagiato su dieci finiva in ospedale, adesso capita a meno di uno su 50. È l'effetto dei vaccini: in Gran Bretagna due terzi della popolazione adulta è completamente immunizzata e l'85 per cento ha ricevuto almeno una dose. Non a caso, infatti, i contagi si concentrano soprattutto fra i giovani, che risultano ancora in buona parte scoperti. Ma è soprattutto la linea dei decessi che resta piatta ormai da tre mesi a questa parte. Ieri, per esempio, si sono registrati solo 9 morti col Covid (meno dei 31 registrati sempre ieri in Italia), mentre a gennaio si era arrivati anche a duemila al giorno. Johnson ha detto che bisognerà mettere in conto altri morti, ma la cosa va messa in un contesto più generale: in Gran Bretagna, in un anno con una brutta influenza, si era arrivati a registrare 20 mila decessi, eppure nessuno si era mai sognato di invocare restrizioni. Anche in un anno normale, bisogna mettere in conto 7-10 mila morti da influenza. Invece in questo momento, in Gran Bretagna, la mortalità da Covid è nettamente più bassa di quella per influenza e polmonite. È per questo che Boris ha potuto dire: se non ora, quando? 6 luglio 2021 (modifica il 6 luglio 2021 | 10:08) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-----
-----This text is provided only for searches by word

Veneto, Zaia fa marcia indietro sulla riapertura delle scuole a fine settembre

Levata di scudi contro ipotesi di posticipare il rientro a fine mese per agevolare il turismo balneare. E Zaia ci ripensa: Tutti in classe il 13...

[Redazione Scuola]

shadow Stampa EmailZaia fa marcia indietro e rinuncia al piano di posticipare apertura delle scuole a fine settembre per andare incontro alle richieste di diversi sindaci di località litoranee che volevano prolungare la stagione balneare. La decisione della giunta è che per il primo e secondo ciclo le lezioni inizieranno il 13 settembre, ha annunciato questa mattina il governatore del Veneto, parlando nel corso di un punto stampa alla sede della Protezione civile di Marghera. Le superiori - ha aggiunto - avrebbero dovuto riaprire il 16 settembre, ma la data avrebbe coinciso con una importante festa ebraica, abbiamo preferito farle ripartire insieme a elementari e medie. Abbiamo cercato di capire se si potesse spostare in avanti, al 20, anche per venire incontro alle richieste dei balneari. Ma la rassicurazione di avere le scuole aperte anche prima dell'apertura, in modo che i genitori possano usufruire di altri servizi, non abbiamo, quindi non possiamo farlo. Calendario scolastico 2021-2022, per chi suona la campanella e quando. Tutti ponti Prev Next In ordine sparsoLevata di scudiContro ipotesi di rinviare di due settimane il ritorno in classe con la scusa della sovrapposizione con la festività di kippur (che cade fra il 15 e il 16 settembre) - questa la motivazione che era stata adottata dal governatore leghista in conferenza stampa ieri pomeriggio - si erano schierati compatti i consiglieri pd in Regione: La scuola - ha detto il capogruppo Giacomo Possamai - deve iniziare come da calendario deliberato appena venti giorni fa, non si comprende il senso di un rinvio; con la ripresa delle dirette Facebook è ripartita anche l'annuncio del presidente Luca Zaia. La data di apertura era stata appena fissata dall'Ufficio scolastico regionale a lunedì 13 settembre per gli alunni delle elementari e delle medie e a giovedì 16 per quelli delle superiori. Anche il ministro grillino Federico Incà si era fatto sentire questa mattina: La proposta di posticipare la riapertura delle scuole in Veneto è sbagliata e dannosa per i nostri studenti: al contrario di quanto propone il presidente Zaia, le scuole si dovrebbero riaprire almeno una settimana prima per permettere ai nostri ragazzi di recuperare i giorni persi di scuola in presenza negli ultimi due anni. Riapertura scuole, anno nuovo problemi vecchi. Dad per il Covid, aule e turni, tutti i nodi da risolvere Prev Next Nuovo anno, vecchi problemiLa lettera dei genitoriMa i più preoccupati erano i genitori che dopo due anni di scuola a singhiozzo speravano finalmente in un ritorno alla normalità. Ecco perché un gruppo di madri che fanno capo a diverse associazioni impegnate per la scuola in presenza e contro la Dad hanno preso carta e penna e rivolto un appello scritto a Zaia. Preg.mo Presidente. apprendiamo una notizia che darebbe già per predisposta e di prossima emanazione una Delibera regionale per spostare inizio del prossimo anno scolastico a fine settembre se non inizio ottobre, per addotte ragioni turistiche dei comuni del litorale veneto. A parte tutte le considerazioni fatte nei mesi scorsi sulle conseguenze legate alla pandemia, e in particolare alla NON SCUOLA che molti nostri ragazzi hanno subito negli ultimi 15 mesi, non crediamo che le famiglie italiane andranno in vacanza in settembre! Al contrario questo creerà grossi disagi alle famiglie del Veneto. È impensabile ricorrere sempre e solo alla chiusura delle scuole come unica risposta dei problemi legati all'emergenza sanitaria. I nostri figli, soprattutto quelli delle superiori, HANNO ASSOLUTO BISOGNO DI RIENTRARE AL PIÙ PRESTO ALLA NORMALITÀ, IN UN CONTESTO SOCIALE PIENO E VIVO CHE SOLO LA SCUOLA PUÒ DARE! È sconcertante per non dire drammatico vedere come tutto abbia la priorità rispetto alle esigenze di normalità e futuro delle giovani generazioni. Pertanto La invitiamo a rivedere la Sua posizione, se davvero cor

risponde a realtà. La lettera è firmata da Scuola in presenza Vicenza, Scuola in presenza Padova, Scuole aperte Venezia, Scuola aperta Castelfranco Veneto, Ridadeci la scuola (Verona).6 luglio 2021 (modifica il 6 luglio 2021 | 13:36) RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, contagi in ripresa, altolà di Speranza: Cautela, sono settimane cruciali

[Adriana Logroscino]

shadow Stampa EmailI contagi risalgono. Lentamente e senza gravare sul sistema sanitario, che anzi continua ad avere un tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva del 2 per cento (a fine marzo era al 41%). Ma aumentano. Lo dicono i dati di giornata. Lo dice la risalita dell'indice di contagio, dopo quattro mesi di calo. E lo avvalorava il ministro della Salute, Roberto Speranza, che invita alla massima cautela. Viviamo settimane molto delicate, cruciali nella lotta contro il Covid ha dichiarato il ministro la pandemia non è ancora finita. I contagi vanno su anche in altri Paesi europei e del mondo, nonostante alto tasso di vaccinazione. I dati di ieri Dopo settimane di calo costante i nuovi casi di positivi al Covid ieri sono stati 907. Tanti, soprattutto se paragonati ai 679 nuovi casi di sette giorni prima, martedì 29 giugno. Ma un po' di più anche del martedì precedente, il 22 giugno, quando i nuovi positivi erano stati 835. Naturalmente sale anche il tasso di positività: indice dallo 0,4 per cento di otto giorni fa (ma che aveva toccato lo 0,6 lunedì 5 luglio) ieri era allo 0,5%. Tuttavia il numero di decessi, ieri 24, resta basso. Segno, con il 2 per cento di letti occupati in terapia intensiva (ieri 187, stabilmente in discesa da mesi), che il Covid continua a circolare, ma colpisce meno duro. Nell'ultima settimana registriamo un aumento del 7 per cento dei casi positivi e un aumento del 40 per cento del rapporto fra i casi positivi e tamponi molecolari, ha calcolato il fisico, Giorgio Sestili. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Le regioni più esposte A superare quota cento nuovi casi sono state ieri Sicilia (144), Lombardia (129) e Campania (108), seguite da Veneto (97), Puglia (60) e Lazio (58). Preoccupante è che soprattutto alcune di queste regioni siano mete preferite del turismo estivo che in queste settimane inizia la sua corsa verso il picco di agosto. Sono poi otto Sicilia, Abruzzo, Campania, Marche, Trento, Bolzano, Veneto e Sardegna le regioni e province autonome in cui l'indice di contagio è in risalita. Dal 15 marzo scorso spiega Sestili il Covindex, indice confrontabile all'indice di contagio Rt, era sceso sotto 1 e adesso è di nuovo poco al di sopra. ultimo report dell'Istituto superiore di sanità dà Rt sotto 1 in tutte le regioni. Ma il Covindex dice Sestili lo anticipa di alcune settimane. La campagna vaccinale La curva dei contagi non risale soltanto in Italia ma anche in altri nove Paesi europei: Belgio, Danimarca, Finlandia, Grecia, Irlanda, Norvegia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. Effetto della circolazione della variante Delta, che ovunque si prepara a prendere il sopravvento sulla variante Alfa. In Italia il sorpasso dovrebbe avvenire a metà del mese. Tuttavia i quattro vaccini che vengono somministrati nel nostro Paese si rivelano efficaci anche contro questo ceppo del virus. invito di Speranza Nel giro di poche settimane siamo passati da 3.800 persone in terapia intensiva a poco meno di 200 ha rilevato ieri Speranza, oltre il 90% in meno. Abbiamo sfiorato le 30 mila persone ricoverate, ora siamo sotto le 1.500, circa il 95% in meno. Dobbiamo insistere con la campagna di vaccinazione, strumento essenziale che abbiamo per metterci alle spalle questa stagione così difficile. Italia ha ampiamente superato i 54 milioni di dosi somministrate, il ritmo continua a essere molto elevato. Queste settimane sono cruciali. Serve massima attenzione, massima prudenza, e proseguire questo lavoro imponente di vaccinazione per chiudere questa fase così difficile. 6 luglio 2021 (modifica il 6 luglio 2021 | 21:59) RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uragano Mark prima del monte ventoso

Pogacar si difende dai veleni: "Tre controlli antidoping in un giorno..."

[Redazione]

Pogacar si difende dai veleni: "Tre controlli antidoping in un giorno..."--PARTIAL--

Covid, Israele: vaccino Pfizer meno efficace nel prevenire la diffusione della variante Delta

[Redazione]

(Teleborsa) - Il Ministero della Sanità di Israele ha rilevato che il vaccino Pfizer è "in maniera significativa" meno efficace nel prevenire la diffusione della variante Delta. È quanto è emerso dai dati diffusi raccolti in un'analisi dell'infezione in un Paese dove la vaccinazione di massa è avvenuta in maniera esclusiva con quel tipo di immunizzazione. I risultati hanno comunque confermato che il vaccino protegge dai casi seri e dall'ospedalizzazione anche se si è passati da una capacità del 98,2% al 93% ma hanno anche indicato che l'efficacia nel prevenire casi sintomatici è scesa di circa il 30% passando dal 94,3% (nel maggio scorso) al 64% di giugno a fronte della diffusione della variante Delta. Alla stessa variante ritenuta due volte più contagiosa sono stati attribuiti in Israele il 90% dei nuovi casi nelle ultime due settimane. Sono 907 i casi Covid-19 accertati nelle ultime 24 ore in Italia con 192.424 i tamponi molecolari e antigenici: il rapporto positivi/tamponi è dello 0,47%. Sono 24 i decessi registrati oggi, che porta il conteggio totale a 127.704 morti da inizio pandemia. Cala sia il numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva (oggi sono 4 in meno, 187 totali), sia quello degli ospedalizzati con sintomi, 66 in meno rispetto a ieri (sono 1.271 in totale).

Il Covid non è nato in laboratorio, ha origine naturale. Va studiato per evitare un'altra pandemia: la ricerca degli scienziati

[Redazione]

Il Covid-19 non è stato creato in laboratorio a Wuhan e le teorie di una nascita artificiale sono infondate. Il virus ha avuto piuttosto origine in natura e ora la comunità scientifica deve concentrarsi nello studio della sua evoluzione fino al contagio umano per prevenire future pandemie. È questo il contenuto di una lettera pubblicata da un gruppo di scienziati su The Lancet. I firmatari sono biologi, ecologi, epidemiologi, medici, esperti di sanità pubblica e veterinari. L'evoluzione in natura del virus. Il gruppo di scienziati si dice vicino ai colleghi professionisti della Cina che, oltre ad aver dovuto affrontare l'emergenza della pandemia, si sono visti accusati di essere responsabili della sua origine. Accuse definite prive di fondamento. Sono state sollevate accuse infondate sull'origine dell'epidemia di COVID-19 e sull'integrità dei nostri colleghi che stavano lavorando diligentemente per saperne di più sul virus appena riconosciuto, SARS-CoV-2, mentre lottavano per prendersi cura dei numerosi pazienti ricoverati in ospedale con grave malattia a Wuhan e altrove in Cina, scrivono nella lettera. Riaffermiamo la nostra espressione di solidarietà con coloro che in Cina hanno affrontato l'epidemia allora e con i numerosi professionisti della salute in tutto il mondo che da allora hanno lavorato fino all'esaurimento, e a rischio personale, nella battaglia incessante e continua contro questo virus. Il nostro rispetto e la nostra gratitudine sono cresciuti solo con il tempo. L'infettivologa Di Giuli: La doppia dose di vaccino, unica arma contro le varianti. Gli scienziati, ribadiscono poi la loro convinzione sull'origine naturale del virus: SARS-CoV-2 molto probabilmente ha avuto origine in natura e non in un laboratorio, sulla base di analisi genetiche precoci del nuovo virus e prove ben consolidate di precedenti malattie infettive emergenti, compresi i coronavirus che causano il comune raffreddore, nonché l'originale SARS-CoV e MERS-CoV. Vaccini, il 94% dei pazienti con il cancro ha sviluppato una buona risposta immunitaria: l'ultima ricerca. Proseguire nelle indagini. Con uno sguardo verso il futuro, gli scienziati firmatari della lettera, invitano la comunità scientifica a concentrarsi sugli studi del futuro per poter comprendere a pieno, grazie ad una collaborazione internazionale, quale sia stata l'evoluzione in natura del Covid-19. La domanda critica che dobbiamo affrontare ora è: come ha fatto SARS-CoV-2 a raggiungere la popolazione umana? Questo è importante perché sono tali intuizioni che guideranno ciò che il mondo deve fare urgentemente per prevenire un'altra tragedia come il COVID-19. Riteniamo che l'indizio più forte derivante da prove nuove, credibili e sottoposte a revisione paritaria nella letteratura scientifica è che il virus si è evoluto in natura, mentre i suggerimenti di una fonte della pandemia con perdite di laboratorio rimangono senza prove scientificamente convalidate che lo supportino direttamente nelle riviste scientifiche peer-reviewed. Scientists who dismissed coronavirus lab leak theory say evidence points to natural origin <https://t.co/F9g9Cpy0E6> The Washington Post (@washingtonpost) July 6, 2021 Il Covid è uscito dal laboratorio di Wuhan o ha origine naturale? Le 5 stranezze del virus. Palù: ? Ipotesi ancora aperte al 50%. Per raggiungere questo obiettivo, incoraggiamo l'OMS e i partner scientifici di tutto il mondo a muoversi rapidamente per continuare ed estendere ulteriormente le loro indagini iniziali con esperti in Cina e il governo cinese. Rapporto dell'OMS di marzo 2021, deve essere considerato l'inizio piuttosto che la fine di un'indagine e sosteniamo fortemente l'appello dei leader del G7 per "uno studio di fase 2 COVID-19 tempestivo, trasparente, guidato da esperti e basato sulla scienza, convocato dall'OMS". Comprendiamo anche che potrebbero volerci anni di studio sul campo e di laboratorio per raccogliere e collegare i dati essenziali per raggiungere conclusioni razionali e oggettive, ma questo è ciò che la comunità scientifica globale deve sforzarsi di fare, concludono. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid in Cina, risalgono i contagi: mai così tanti dallo scorso gennaio

[Redazione]

Non sono numeri alti, ma il trend è positivo. E questo spaventa. I contagi da Covid-19 risalgono infatti anche in Cina, il Paese dove la pandemia avrebbe avuto origine e quello che per primo ha adottato strumenti per combatterla. Nelle ultime 24 ore, riferiscono le autorità di Pechino, sono stati confermati 57 casi. APPROFONDIMENTI L'APPELLO Il Covid non è nato in laboratorio, ha origine... LO STUDIO Epidemia di coronavirus già 20.000 anni fa in... L'ALLARME Variante Delta, casi in aumento in Italia: Colpisce gli... COVID Wuhan, prime tracce del virus furono cancellate dai... L'OPINIONE Galli: Il virus è naturale. Difficile pensare che... LA RICERCA Il virus era già negli Usa alla fine del... CINACovid Wuhan, folla in piazza a Capodanno a un anno dal primo... L'INTERVISTA Vaccino, Palù: Proteggendo over 60 e giovani... I NUMERI Variante Delta, con il vaccino Pfizer ridotte del 90% le... FINANZA Pfizer e BioNTech in ribasso su calo efficacia vaccino in Israele COVID-19 La variante Delta frena le discoteche, il governo non ha ancora... COMPORTAMENTO Variante Delta, le 10 regole da rispettare per combatterla. Ecco... Si tratta del numero più alto di contagi dal 30 gennaio. Dei nuovi casi, 15 sono a trasmissione locale e gli altri importati. China reports 57 new COVID-19 cases for July 6 vs 23 a day earlier <https://t.co/wWqYiBRXr5> pic.twitter.com/B99lfOGgHG Reuters (@Reuters) July 7, 2021 Il numero totale di casi confermati nella Cina continentale è ora pari a 91.949. Il bilancio delle vittime rimane invariato a 4.636. Wuhan, la defezione negli Usa di un capo dell'intelligence cinese dietro l'ipotesi di una fuga dal laboratorio Covid, Galli: Il virus è naturale. Difficile pensare che venga da un laboratorio

Covid, allarme ONU: povertà dilaga, persi 255 milioni posti di lavoro

[Redazione]

(Teleborsa) - L'ONU lancia un allarme sull'impatto devastante della pandemia di Covid-19, che ha bruciato centinaia di milioni di posti di lavoro ed accresciuto la povertà, allontanando l'economia mondiale ancor di più dai 17 obiettivi di sostenibilità (DSG) delle Nazioni Unite, al punto che rischia di non centrare molti target al 2030. E' quanto rivela un report dell'Organizzazione con sede a Washington, secondo cui "ora la sfida è stata amplificata molte volte" ed i Paesi "devono intraprendere passi critici per uscire dalla pandemia nei prossimi 18 mesi". Effetto shock sul lavoro: 255 milioni posti in meno. In aggiunta ai quasi 4 milioni di morti a causa di coronavirus, sono state ridotte in povertà circa 119-124 milioni di persone e l'equivalente di 255 milioni di posti di lavoro a tempo pieno sono stati persi nel mondo. Inoltre, le interruzioni dei servizi sanitari essenziali causate dalla pandemia hanno minacciato anni di progressi nel miglioramento della salute materna e infantile, nell'aumento della copertura vaccinale e nella riduzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili. "La pandemia ha fermato, o invertito, anni o addirittura decenni di progressi nello sviluppo. La povertà estrema globale è aumentata per la prima volta dal 1998", ha affermato il sottosegretario generale delle Nazioni Unite Liu Zhenmin. Disuguaglianze in aumento Il rapporto indica anche che la pandemia ha intensificato le disuguaglianze. Un gap che si riflette innanzitutto sulla crescita: mentre è in corso una ripresa economica guidata da Cina e Stati Uniti, in molti altri paesi non si prevede che la crescita economica torni ai livelli pre-pandemia prima del 2022 o del 2023. In più, alcune economie fortemente legate al turismo hanno subito un impatto sproporzionato della pandemia. I flussi globali di investimenti diretti esteri sono diminuiti del 40% nel 2020 rispetto al 2019. Il documento mostra che la pandemia ha portato enormi sfide finanziarie, in particolare per i paesi in via di sviluppo, con un significativo aumento della sofferenza del debito. Sul fronte vaccini, sono stati somministrati sinora circa 68 vaccini ogni 100 persone in Europa e Nord America, rispetto a meno di due nell'Africa sub-sahariana. Cresce la dispersione scolastica: milioni di bambini rischiano di non tornare mai più a scuola mentre cresce il lavoro minorile. Con trilioni di dollari turistici persi durante le chiusure della pandemia, il crollo del turismo internazionale ha avuto un impatto sproporzionato sugli Stati in via di sviluppo delle piccole isole. La pandemia di COVID-19 ha anche influito negativamente sui progressi verso la parità di genere. La violenza contro donne e ragazze si è intensificata, si prevede che i matrimoni precoci aumentino e le donne hanno subito una quota sproporzionata di perdite di posti di lavoro e maggiori responsabilità di assistenza a casa. Addio al contrasto del cambiamento climatico? Il rapporto conferma anche che il rallentamento economico dubito nel 2020, a causa della pandemia, ha fatto poco per rallentare la crisi climatica, che continua in gran parte senza sosta. Le concentrazioni dei principali gas serra hanno continuato ad aumentare, mentre la temperatura media globale è stata di circa 1,2°C di sopra dei livelli preindustriali, pericolosamente vicina alla soglia di 1,5°C, stabilita dall'Accordo di Parigi. Il mondo non è stato all'altezza degli obiettivi del 2020 per arrestare la perdita di biodiversità e l'inversione dei 10 milioni di ettari di foresta persi ogni anno, tra il 2015 e il 2020.

Covid, ministro Salute GB: Con riaperture in estate fino 100mila casi giorno

[Redazione]

Milano, 6 lug. (LaPresse) Con il ritorno alla normalità e la fine delle restrizioni dal 19 luglio, in Gran Bretagna si potrebbero registrare fino a 100mila nuovi casi Covid al giorno. Lo ha detto il neo ministro della Salute britannico Sajid Javid al programma Today su Bbc Radio4. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Thailandia, le conseguenze dell'incendio in una fabbrica chimica: le immagini aeree

[Redazione]

(LaPresse) Le autorità thailandesi monitorano attentamente l'aria nell'area in cui una massiccia esplosione in una fabbrica chimica alla periferia di Bangkok ha ucciso almeno una persona. L'esplosione ha ferito dozzine di persone e ha danneggiato decine di case, provocando l'evacuazione di un'ampia area per paura di fumi velenosi e la possibilità di ulteriori denotazioni. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, El Salvador ha ricevuto vaccini Moderna dagli Stati Uniti

Covid, El Salvador ha ricevuto vaccini Moderna dagli Stati Uniti

[Redazione]

(LaPresse) El Salvador ha ricevuto un'ultima donazione di 1,5 milioni di dosi di vaccini Moderna COVID-19 dagli Stati Uniti. La spedizione, organizzata tramite la struttura COVAX delle Nazioni Unite, è arrivata all'aeroporto internazionale Monseñor Óscar Arnulfo Romero nel dipartimento di La Paz. Il ministro della Sanità del Salvador, Francisco Alabi, ha affermato che le nuove dosi consentiranno l'espansione della campagna vaccinale del paese. El Salvador, con una popolazione di circa 6,45 milioni di abitanti, aveva somministrato 2,8 milioni di dosi di vaccini COVID-19 al 2 luglio secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, Boris Johnson conferma: Via obbligo mascherine al chiuso e distanziamento

Il premier britannico Boris Johnson ha confermato in conferenza stampa l'annunciata revoca dell'obbligo delle restrizioni anti-covid.

[Redazione]

(LaPresse) Il premier britannico Boris Johnson ha confermato in conferenza stampa annunciata revoca dell'obbligo delle mascherine al chiuso e delle regole di distanziamento sociale, nonostante aumento delle infezioni di Covid-19.

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, Israele: Pfizer perde efficacia contro la variante Delta. In Russia nuovo record di morti

[Redazione]

Il ministro della Salute del Paese parla di una riduzione del 30%. Il vaccino continua però a proteggere da morte e ricoveri. Pubblicato il 06 Luglio 2021. Ultima modifica il 06 Luglio 2021 12:07. La variante Delta fa paura. Israele di fronte ad un aumento dei contagi rimanda l'apertura del Paese ai turisti al primo agosto, ripristinando l'obbligo delle mascherine nei luoghi chiusi. Il motivo lo spiega il ministro della Salute: il vaccino Pfizer perde efficacia contro la variante Delta, la più contagiosa. Una perdita di efficacia di circa il 30%, triplicata rispetto al 10% stimato a giugno: pur non prevenendo i contagi, il vaccino continua a proteggere da ospedalizzazione e morte. La riduzione di efficacia del vaccino Pfizer-BioNTech contro il Covid-19 - che secondo il ministero israeliano è ora al 64 per cento contro il 94,3 per cento iniziale di maggio, quando la variante diagnosticata per la prima volta in India era meno diffusa - comporta quindi misure di prudenza e di protezione, come quelle già utilizzate. Ma non vuol dire che il vaccino sia inefficace o non funzioni: il suo compito, infatti, è proteggere dalle conseguenze dell'infezione da Sars-Cov-2, conseguenze gravissime e anche mortali. Regno Unito riapre dal 19 luglio. L'epidemia di Covid ha ripreso a correre nel Regno Unito, sempre a causa della variante Delta, ma il premier britannico, Boris Johnson, ha annunciato per il 19 luglio la riapertura dell'Inghilterra. Via l'obbligo di mascherina e i limiti alle interazioni sociali; non sarà più richiesto lo smart working. Inoltre, riapriranno tutti i pub, locali notturni e discoteche, senza limiti al numero di persone ammesse. Esercizi commerciali e imprese potranno decidere autonomamente di richiedere prova di immunizzazione agli avventori, ma non ci sarà alcun tipo di pass vaccinale in vigore. In caso di contatto con un positivo, resta valido l'auto-isolamento ma coloro che hanno già ricevuto due dosi potranno evitarlo. Russia. Nuovo record di decessi in Russia per cause riconducibili al coronavirus. Lo ha reso noto la task force russa incaricata di monitorare l'andamento della pandemia nel Paese, riferendo di 737 morti nelle ultime 24 ore. Viene così aggiornato a 139.316 il bilancio totale delle vittime. Quasi doppio, rispetto alle cifre ufficiali fornite dal governo di Mosca, è invece il bilancio dei decessi secondo l'ufficio federale di statistica che parla di circa 270 mila morti da aprile dello scorso anno ad aprile 2021. In merito ai contagi, nell'ultima giornata sono stati confermati 23.378 nuovi casi di Covid-19, compresi 5.498 a Mosca. Germania allenta restrizioni di viaggio. La Germania sta revocando le restrizioni sui viaggi in Gran Bretagna, Portogallo, Russia, India e Nepal introdotte per contenere la diffusione del coronavirus. Il Robert Koch Institute, incaricato di monitorare l'andamento della pandemia nel Paese, ha detto che l'allentamento delle misure inizia oggi. La Gran Bretagna era stata inserita da Berlino nelle aree a rischio a partire dal 23 maggio. Martedì scorso era toccato anche a Russia e Portogallo. Allerta anche in Spagna. Le autorità di alcune regioni della Spagna stanno valutando l'applicazione di nuove restrizioni sanitarie in seguito all'esplosione dei contagi, soprattutto tra i giovani, nei loro territori. La Navarra, regione del nord, è stata la prima ad annunciare nuove misure: dal 7 luglio i locali notturni dovranno chiudere non oltre l'una del mattino. Anche in Catalogna, dove i casi positivi tra gli under 30 sono alle stelle, le autorità sono in procinto di annunciare nuove restrizioni, anche se non sono state decise quali: lo ha affermato Laura Vilagrà, assessora alla presidenza del governo regionale, in un'intervista alla televisione pubblica catalana. Anche nella Comunità Valenciana, a Murcia e nei Paesi Baschi non si scarta l'applicazione di nuove restrizioni. Il virus corre in Africa. Nell'ultima settimana, sono stati registrati 36 mila nuovi contagi al giorno, un record dall'inizio della pandemia. L'Oms ha lanciato l'allarme sulla variante Delta e sugli effetti nei Paesi africani, con una terza ondata aggressiva di contagi e decessi, che hanno fatto segnare un 15%. Tra i più colpiti con oltre 1.000 contagi giornalieri, i principali incrementi sono stati osservati in Zimbabwe (1.150 casi al giorno, 72% in una settimana), Tunisia (5.230 casi al giorno, 52%) e Sudafrica, dove sono concentrati più della metà dei nuovi casi rilevati nel continente (19.140 al giorno, 27%). Soltanto l'1,2% della popolazione è completamente vaccinata in Africa. Brasile. Nella giornata di ieri il Brasile ha registrato 695 nuovi decessi

da Covid-19, per un totale ormai giunto a 525.112 dall'inizio della pandemia. Sono stati inoltre segnalati anche 22.703 nuovi contagi, con il numero totale di infezioni confermate nel Paese che è passato a 18.792.511. Preoccupa San Paolo, la città che presenta il bilancio più pesante sia in termini di vittime che di contagi, dove è stato identificato il primo caso di variante Delta, mentre altri tre contagi sospetti sono sotto osservazione. Altri casi della variante Delta sono già stati identificati nel Paese, tra cui due rivelatisi letali. India Numeri ancora drammatici in India anche se in netto calo rispetto alle scorse settimane. Secondo i nuovi dati del ministero della Salute di Nuova Delhi nelle ultime 24 ore ci sono stati 34.703 nuovi contagi e 553 decessi per un totale giunto a 30.619.932 infezioni di cui 403.281 rivelatesi letali. In calo anche le vittime, 170 in meno rispetto a quelle censite ieri. Australia, niente Formula 1 e MotoGP Per il secondo anno consecutivo, a causa delle restrizioni e dei problemi logistici provocati dalla pandemia di Covid-19, gli organizzatori dei Gran Premi di Formula 1 e MotoGP in Australia hanno annullato gli eventi. Tokyo: rischio Covid, niente pubblico lungo la maratona Alle Olimpiadi di Tokyo verrà chiesto al pubblico di non disporsi lungo il percorso della maratona, per il timore che assembramenti di pubblico possono diffondere i contagi da Covid, come hanno spiegato gli organizzatori. Alla luce dell'attuale situazione del Covid, sarà necessario ridurre il rischio di infezione restringendo gli spostamenti del pubblico. È stato quindi deciso di chiedere al pubblico di astenersi dall'assistere lungo il percorso, hanno dichiarato gli organizzatori in una nota. Solo per te che sei già abbonato i vantaggi non finiscono qui: 1 anno di L'Espresso a soli 29,99 in più Attiva Ora **SEGNALA UN ERRORE IN QUESTO ARTICOLO**

Coronavirus, il ministro Bianchi: "Da settembre scuola in presenza con mascherina". Figliuolo: "Solo vaccinando 215 mila insegnanti"

[Redazione]

Menu di navigazione
Diverse Regioni dubitano che il nuovo anno scolastico potrà essere per tutti in presenza, col distanziamento e ombra delle varianti che continuano a moltiplicarsi e a diffondersi
ROMA. L'unica cosa che a settembre permetterà di riaprire in sicurezza le scuole è convincere quei 215 mila insegnanti che ancora non si sono vaccinati a farlo. Lo dice il generale Figliuolo in visita all'hub vaccinale di Acea a Roma. Una copertura vaccinale che supera l'80% degli operatori scolastici, oltre a una buona copertura dei ragazzi dai 12 anni in su, ci dà non solo la possibilità di tornare a scuola tutti in presenza, ma di farlo con poche o scarse limitazioni. E su questo punto, il ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi parlando con i giornalisti a margine di European Summer Camp - Spazi e Idee per la Scuola del Futuro replica chiedendo al Cts una precisazione sull'andamento della vaccinazione. *** Iscriviti alla newsletter Speciale coronavirus
Il commissario, parlando della campagna vaccinale rivolta alla fascia 60-69 anni, ha spiegato che manca ancora 1 milione 400 mila persone, ma stiamo procedendo. Sulla fascia 50-59 anni siamo un po' indietro, ma questo è legato a una logica di politica vaccinale: abbiamo spinto sugli 80 e 70 anni, ed ora dobbiamo andare forte sui 50 e sui giovani dai 12 anni in su. Oggi, in tutta Italia, il 39,3% di persone è stato sottoposto alla vaccinazione completa. Numeri buoni, ma noi vogliamo sempre di più, commenta Figliuolo. Per questo, con le Regioni, proseguiranno le interlocuzioni tecniche, per intervenire anche con la riserva in quei momenti più delicati laddove ci dovesse essere necessità. Molti dubbi tra le Regioni Sono tanti tuttavia a dubitare che il nuovo anno scolastico potrà essere per tutti in presenza dal momento che andrà mantenuto il distanziamento e le varianti purtroppo continuano a moltiplicarsi e a diffondersi. C'è chi, come l'assessore regionale alla Salute dell'Emilia Romagna, Raffaele Donini, chiede che nella gestione dei focolai a scuola si consideri la situazione degli alunni vaccinati. La mia - spiega - è una considerazione molto semplice, quasi banale. Tutti siamo contrari alla didattica a distanza. Se ci fosse un focolaio in una classe oggi vanno tutti in Dad. Io chiedo di considerare anche la popolazione vaccinata. Se dovesse rimanere a scuola, in virtù dello status di vaccinazione, potrebbe diminuire la Dad. Questa dovrebbe essere una riflessione apprezzata da chi si è scagliato contro la didattica a distanza. Poi l'organizzazione spetta alla scuola. Nel Lazio l'assessore alla Salute Alessio D'Amato rassicura: a settembre ci sarà un'immunità diffusa con il 70-80% degli studenti vaccinati e non sarà più necessario fare la dad. Là dove le percentuali di vaccinati saranno elevate si può ipotizzare un ritorno alla normalità, i ragazzi del resto sono molto convinti dell'utilità della vaccinazione, non abbiamo problemi a convincerli, ci tengono alla libertà di movimento, ragiona il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli. E tuttavia il pronunciamento di queste ore del Comitato tecnico scientifico per il quale a settembre si tornerà a scuola con la mascherina e rispettando il distanziamento, lascia perplessi e delusi molti dirigenti scolastici. Mantenere il distanziamento, usare le mascherine e altro implica che gli studenti dovranno essere nuovamente impegnati nella Dad: ci chiediamo allora in questo anno e mezzo è possibile non essere riusciti a trovare soluzioni alternative, possibile che permangano le classi pollaio?, aggiunge Mario Rusconi, presidente dell'Associazione presidi di Roma e Lazio. La perplessità dei sindacati Anche i sindacati sono perplessi sul ritorno di tutti in classe: A 16 mesi dalla pandemia la sicurezza a scuola è ancora lontana", dice Rino Di Meglio, della Gilda, mentre la Cisl, con Maddalena Gissi, annuncia che il sindacato è pronto a far sentire la propria voce. Francesco Sinopoli, che guida la Flic Cgil, chiede un incontro urgente al ministro dell'Istruzione. Sulla stessa linea Anief e Uil Scuola. Per Italia Viva la strada per evitare la dad è la vaccinazione ai più giovani. Tutto possiamo permetterci tranne che un terzo anno scolastico dimezzato: sarebbe un danno irreparabile per un'intera generazione, sostiene la presidente dei senatori di Forza Italia, Anna Maria Bernini. L'Università non esclude la dad Anche sul fronte dell'università, la ministra Cristina Messa punta a ricominciare in presenza, ma sempre con molta prudenza perché

non possiamo rischiare ulteriori lockdown, quindi dobbiamo essere pronti e flessibili a tornare, ma anche a temperare la presenza con la distanza. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, Pregliasco: "Per tutto il 2021 necessario il tracciamento per evitare l'aumento dei contagi. Abbiamo spento l'incendio, ma restano i focolai"

[Redazione]

Credo che almeno per quest'anno sar  importante mantenere il tracciamento dei casi mediante isolamento fiduciario e quarantenario proprio per monitorare le varianti e tenere a freno la diffusione del virus. In questo momento abbiamo eliminato il fronte dell'incendio grazie alla vaccinazione. Sono le parole di Fabrizio Pregliasco, direttore Sanitario dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano. Abbiamo spento l'incendio, ma rimangono tanti focolai che andranno bloccati, al di l  di tutto, limitando ancora per un anno almeno i contatti interpersonali per i positivi. Leggi Anche Coronavirus, i dati 480 contagi in 24 ore con 74mila tamponi: tasso di positivit  stabile allo 0,6%. Altre 31 vittime

Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunit  e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo   fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} CoronavirusVaccino Covid Articolo Precedente Pisa, ancora pi  di 2500 persone al rave non autorizzato nelle campagne. Gran parte dei mezzi parcheggiati hanno targa francese

Cuba, l'uragano Elsa colpisce l'isola e ora si dirige verso la Florida: 180mila persone sfollate - Video

[Redazione]

Coronavirus, i dati - Tornano a crescere i contagi: +33% rispetto ai primi due giorni della settimana scorsa. Oggi sono 907, 24 i morti

[Redazione]

Tornano a crescere i contagi in Italia, anche a causa della diffusione sempre piú importante della variante Delta anche nel nostro Paese. Secondoultimo bollettino diffuso dal ministero della Salute, sono 907 le persone risultate positive al test per infezione da Sars-Cov-2. Questo a fronte, comunque, di 192.424 tamponi processati, piú del doppio di quelli di ieri. E questo permette una nuova diminuzione del tasso di positivit  che scende dallo 0,6% allo 0,47% in 24 ore, come spesso accade perch  i pochi tamponi del luned  sono piú mirati. Ma   confrontando i dati tra i primi due giorni della settimana e lo stesso periodo della settimana precedente che si nota come i contagi nel Paese siano tornati ad aumentare: oggi e ieri si sono registrati, infatti 1.387 nuovi casi contro i 1.068 di luned  e marted  passati. Un aumento del 33% al quale per  non corrisponde anche un aumento dei ricoveri, grazie all azione dei vaccini: sono infatti 13 gli ingressi in terapia intensiva nelle ultime 48 ore contro i 14 della scorsa settimana, mentre calano di 93 le persone negli altri reparti Covid, contro il -67 registrato 7 giorni fa. In aumento le vittime rispetto a ieri: tenendo conto che delle 31 di ieri 14 erano riferite ai giorni precedenti, i morti giornalieri sono 5 in pi  e salgono a 22 (due comunicati dall Umbria sono riferiti agli scorsi mesi). Mentre scendono se si mettono in relazione a quelle dei primi due giorni della scorsa settimana: 53 contro 70. Oggi sono 13 le Regioni che segnalano un numero maggiore di nuovi casi rispetto allo stesso giorno della scorsa settimana. Rialzi che in molti casi restano contenuti, sia in percentuale che su numeri assoluti. Ma che segnalano comunque una tendenza confermata anche dal presidente dell Iss Silvio Brusaferr  in un'intervista al Corriere della Sera da monitorare nelle prossime settimane. Nel dettaglio: la Sicilia riporta 144 nuovi positivi (marted  scorso erano stati 99), la Lombardia passa da 98 a 129, il Veneto schizza a 97 da 38, la Toscana passa da 18 a 59, le Marche da 8 a 39 e Emilia-Romagna da 36 a 51. Pi  contenuti gli aumenti nel Lazio (da 46 a 58), in Sardegna (da 11 a 21) e in Piemonte, dove i casi sono 38 e marted  29 furono 31. La Provincia di Bolzano, infine, passa da 8 a 15. Articolo in aggiornamento Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo   fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualit  e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo   fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Tamponi Covid 19 Articolo Precedente Il Base di Milano primo locale Italia a dire stop al contante: accetter  solo pagamenti elettronici grazie alla partnership con Nexi

Coronavirus, record di casi nel Regno Unito: 28.770 in 24 ore, mai così tanti da gennaio

[Redazione]

Il nuovo record legato alla diffusione della variante Delta arriva nel day after dell'annuncio di Boris Johnson sull'addio a ogni restrizione anti-Covid in programma dal 19 luglio. Trentasette morti: il picco da aprile Covid, il Cts spagnolo: Chiudere con urgenza locali notturni e tenere in conto coprifuoco. La Catalogna reintroduce misure restrittive In Russia record di morti per Covid: 737 in 24 ore, mai così tanti. Il 54% della popolazione contrario al vaccino Israele, aumentano i contagi tra i vaccinati. Pfizer copre solo al 64% dalla variante Delta Nel Regno Unito si registra un nuovo picco di contagi e risale anche il numero dei decessi. Nelle ultime 24 ore si sono registrati 28.700 nuovi casi, il numero più alto da gennaio, su quasi su quasi 1,2 milioni di tamponi e 37 morti, mai così tanti da aprile. In aumento, ma in proporzione per ora nettamente inferiore grazie all'effetto delle vaccinazioni, pure il totale dei ricoveri negli ospedali, tornato oltre quota 2.200. I vaccini somministrati si avvicinano intanto a 80 milioni di dosi, con oltre il 64,3% degli over 18 interamente immunizzati e l'86,2% coperti da una dose. Il nuovo record legato alla diffusione della variante Delta arriva nel day after dell'annuncio di Boris Johnson sull'addio a ogni restrizione anti-Covid in programma dal 19 luglio. Per quel giorno il governo britannico prevede 50mila nuovi positivi. Ma toglieremo tutte le restrizioni, i vaccini limiteranno i casi gravi, ha detto il premier. I vaccini sono efficaci, ma non possono azzerare del tutto la pandemia e occorre quindi ispirarsi ora al concetto del rischio calcolato, il pensiero di Johnson. Tra due settimane, quindi, nel Regno Unito riapriranno i locali notturni, ci sarà un allentamento delle limitazioni sugli eventi collettivi, la fine dell'uso obbligatorio della mascherina nei locali pubblici al chiuso e del distanziamento sociale. Questo perché, ha spiegato, tra due settimane il governo punta ad aver inoculato la seconda dose del vaccino a due terzi della popolazione britannica, mentre tutti dovranno aver ricevuto la prima iniezione, con l'immunizzazione totale prevista per settembre.

Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

Il ddl Zan è calendarizzato: sarà in Aula il 13 luglio. Respinte tutte le alternative proposte dal centrodestra. Letta: dimostrazione che i voti ci sono, approviamolo Renzi non regge la critica di Chiara Ferragni sul ddl Zan. E la attacca: Qualunquista. Fedez: Stai sereno Stasera è Italia-Spagna: si gioca per la finale. Mancini azzurro: dal rimpianto alla visione. Fuoricampo Neutralità, ossessione iberica

Â 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Uganda, solo a giugno pi  vittime per Covid rispetto a tutto il 2020. "Virus colpisce soprattutto chi ha 20-39 anni"

[Redazione]

  uno dei Paesi dell'Africa dove il coronavirus sta avanzando pi  rapidamente e dove la variante Delta, altamente contagiosa, a oggi rappresenta il 97% dei casi. In Uganda, nell'ultimo mese, il Covid-19 ha provocato pi  vittime rispetto all'intero anno precedente: dei 954 morti dall'inizio della pandemia, 594 sono stati registrati solo nel mese di giugno. La situazione contagi   allarmante: i 33.158 nuovi casi registrati a giugno corrispondono al 42% di tutti i casi registrati dall'inizio della pandemia (che ammontano a 79.089). Ad oggi sono state somministrate circa 1 milione di dosi di vaccino, ma soltanto 4.129 persone (lo 0,01% della popolazione) hanno ricevuto le due somministrazioni previste (Fonte Johns Hopkins, 2021). Se Oms lancia allarme di una terza ondata senza precedenti in tutta Africa, chi fa il punto sulla situazione in Uganda dati alla mano   la ong Soleterre, che opera nel Paese dal 2011 con progetti di prevenzione, assistenza sanitaria, accoglienza di bambini oncologici, malnutriti o con altre patologie proprio nel Nord del Paese. E sottolinea come il proprio staff locale e i partner con cui collabora siano in grave difficolt . Vedi Anche Blocco licenziamenti, Cofferati: "Non c'  stato nessun accordo tra governo e sindacati. Io da sindacalista non ho mai visto nulla del genere". Nel Nord Uganda la situazione   simile a quella del resto del Paese: nell'ultimo mese sono stati confermati 266 casi, ma il loro numero   in crescita e sta mettendo in serio affanno le strutture sanitarie. Sono due, nella sub-regione di Acholi, gli ospedali attrezzati per accogliere i casi pi  gravi che necessitano di cure intensive: il Gulu Regional Referral Hospital (Grrh) e il Lacor Hospital. Ma i pochi posti di terapia intensiva presenti (12 al Grrh e 4 al Lacor Hospital a cui se necessario se ne possono aggiungere altri 8) sono pieni e l'ossigeno scarseggia. Il personale sanitario e gli psicologi che stanno lavorando senza sosta sono insufficienti e rischiano il burn-out. Gi  molti colleghi proprio in queste ore una pediatra del Grrh e una psicologa sul campo sono deceduti a causa di complicazioni legate al Covid-19. Nelle ultime settimane circa 20 tra medici e infermieri dell'ospedale hanno contratto il virus durante il turno di lavoro. Siamo molto preoccupati perch  il virus sembra colpire maggiormente la fascia d'et  20-39 anni e abbiamo bisogno di pi  risorse per proteggere il personale impegnato nella prima linea. Servono al pi  presto Dispositivi di Protezione Individuale (Dpi), ossigeno, personale infermieristico e psicologi per poter operare in maniera adeguata, fermare i contagi ed essere di sostegno emotivo a chi   terrorizzato dalla situazione, avverte Adrian Ssali, rappresentante nel Paese di Fondazione Soleterre. La ong, a seguito di questa nuova impennata di casi, si   attivata per rafforzare le risorse gi  dispiegate l'anno scorso per fronteggiare l'emergenza nelle strutture ospedaliere in cui lavora, ma ancora molto da fare: ad oggi ha assistito oltre 200 pazienti e 80 operatori sanitari attraverso la mobilitazione di 4 psicologi che alternano il loro lavoro nella prima linea dell'emergenza al Grrh e al Lacor Hospital. Vedi Anche Troppe dosi non usate che restano nei frigoriferi, aumentare sforzi per convincere gli europei a fare il vaccino: appello di von der Leyen Si vive un clima di paura diffusa e protratta nel tempo, ha riferito un operatore sanitario locale. Noi psicologi cerchiamo di aiutare pazienti, loro familiari e personale sanitario a trovare le risorse mentali per far fronte al trauma della malattia, che sempre pi  spesso si rivela fatale. Purtroppo le misure di autoisolamento a cui sono costrette le persone positive stanno avendo conseguenze negative sulla salute mentale della popolazione. Il tema del supporto psicologico  

particolarmente sentito dalla ong, che in Italia   stata tra le prime realt  a garantire assistenza psicologica nella prima linea dei reparti Covid-19 a pazienti e personale sanitario, con un progetto avviato in piena emergenza presso il Policlinico San Matteo di Pavia e poi esteso in 14 regioni italiane grazie alla mobilitazione di una rete nazionale di psicologi. (nella foto: persone in attesa di essere vaccinate presso aeroporto di Kampala) Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari,   fondamentale garantire

un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#)
CoronavirusUganda Articolo Precedente Germania, accoltella una persona all aeroporto di Düsseldorf e fugge: ricercato dalla polizia

COVID. DA FONDAZIONE CRT 75 NUOVI MEZZI PER LA PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

(AGENPARL) mar 06 luglio 2021 In allegato elenco dei vincitori del bando, suddiviso per provincia Torino, 6 luglio 2021 Settantacinque nuovi mezzi della Protezione civile, acquistati con il contributo della Fondazione CRT per oltre 760.000 euro, entreranno in funzione in tutte le province del Piemonte e in Valle Aosta per il trasporto di persone e attrezzature sul territorio locale e nazionale. Sul sito www.fondazioneCRT.it sono pubblicati i risultati del bando Mezzi Protezione civile, con elenco delle 75 organizzazioni non profit cui sono assegnati i contributi per acquisto dei veicoli. Quest'anno Fondazione CRT ha aumentato le risorse per poter accogliere quasi il doppio delle domande rispetto al 2020, molte delle quali legate alla gestione della pandemia e al piano vaccinale in corso: un aiuto prezioso per il sistema della Protezione civile, che può disporre di ulteriori strumenti per prendersi cura delle persone e del territorio, affermano il Presidente di Fondazione CRT Giovanni Quaglia e il Segretario Generale Massimo Lapucci. Dei 75 enti beneficiari dei contributi di Fondazione CRT, 21 sono del Torinese (Comune di Ceres; CRI di Chieri; Associazione E.R.V. Chivasso; AIB di Coazze; Associazione volontari Protezione civile Coazze; CRI di Fiano; Gruppo di Protezione civile delle valli Chisone e Germanasca; CRI di Rivoli; Sorveglianza aerea territoriale di Rivoli; AIB Rocca Canavese; Radio club Piemonte di Settimo Torinese; AIB di Susa; Associazione I Falchi di Daffi; Croce giallo-azzurra di Torino; Associazione volontari alpini di Torino; CRI di Trofarello; AIB di Vaie; AIB di Varisella; AIB di Villar Dora; C.B. Stella di Villastellone; Comune di Virle Piemonte); 17 enti della provincia di Cuneo (Associazione di Protezione civile Città di Busca; AIB di Canale; CRI di Centallo; Gruppo civico volontari di Protezione civile Cherasco; AIB di Chiusa di Pesio; Associazione di Protezione civile CornelianoAlba; ANFI Cuneo; Associazione 1 Papa golf di Fossano; Comune di Lequio Tanaro; Comune di Limone Piemonte; Comune di Moretta; gruppo volontari di Protezione civile di Novello; Comune di Priola; Protezione civile di Rodello; Unione dei comuni Terre della pianura; CRI di Sommariva Bosco; Comune di Venasca); 12 dell'Alessandrino (Nucleo provinciale ANC Alessandria; Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della provincia di Alessandria; CRI di Alessandria; AIB di Bistagno; CRI di Casale Monferrato; Comune di Frugarolo; Gruppo volontari di Protezione civile del Comune di Gavi; Comune di Ovada; Associazione volontari Protezione civile valli Curone Grue Ossona; Comune di Strevi; Organizzazione europea vigili del fuoco volontari di Protezione civile di Valenza; Comune di Villadeati); 5 dell'Astigiano (Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della provincia di Asti; CRI di Asti; CRI di Canelli; ANC di Asti; CRI di MontegrossoAsti); 5 del Novarese (CRI di Arona; AIB di Briga Novarese; UVERP di Galliate; Coordinamento territoriale del volontariato di Protezione civile di Novara; Volontari del soccorso Cusio sud ovest di San MaurizioOpaglio); 5 del Verbano-Cusio-Ossola (Comune di Beura Cardezza; Comune di Craveggia; ANA di Domodossola; ANA di Intra; I Giovanniti sez. Verbania); 5 del Vercellese (CRI di Borgosesia; AIB di Borgosesia; ANA Valsesiana di Vercelli; Gruppo presidio volontario Protezione civile provincia di Vercelli; CRI di Vercelli); 3 del Biellese (ANA di Biella; Comune di Campiglia Cervo; CRI di Cavaglia); 2 della Valle Aosta (ANA Sezione Valdostana di Aosta; Associazione psicologi per i popoli emergenza di Sarre). Fondazione CRT ha erogato complessivamente fino ad oggi oltre 7,5 milioni di euro per acquisto di 653 mezzi per la Protezione civile e 6,3 milioni per la costituzione e il mantenimento della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile, dotata di mezzi pesanti in grado di intervenire nei casi emergenza regionale e nazionale. Relazioni Esterne e Comunicazione W[fondazioneCRT.it](<http://www.fondazioneCRT.it>) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Pericolo di incendio alto per mercoledì 7 luglio 2021 - Comunicato stampa

[Redazione]

(AGENPARL) mar 06 luglio 2021 06 luglio 2021 Pericolo di incendio alto per mercoledì 7 luglio 2021 Diramato dalla Protezione Civile regionale un bollettino di Previsione di pericolo incendio per la giornata di mercoledì 7 luglio 2021. Il codice dell'allerta, che interesserà anche la zona di Cagliari, è arancione perché la pericolosità è considerata alta e l'attenzione è stata rinforzata. Con preghiera di diffusione Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid, Prof. Maruotti (LUMSA): Aumento contagi? Presto per allarmarsi

[Redazione]

(AGENPARL) Roma, 06 lug 2021 È ancora presto per allarmarsi. Abbiamo allentato le misure di contenimento ed è normale aspettarsi un effetto di rallentamento sulla diminuzione settimanale dei nuovi positivi e finanche un leggero aumento. Dal 22 al 28 Giugno sono stati effettuati tamponi su 217999 persone, la settimana successiva dal 29/06 al 05/07 (cioè ultima) si sono sottoposti a tampone in 257587, con un incremento di 39588 di test effettuati, pari al 18% circa. Nello stesso periodo, nonostante si siano testate più persone, i nuovi casi sono continuati a scendere, seppur soltanto del 2% circa. Quindi si può affermare che la discesa della curva dei contagiati stia rallentando fortemente. Negli ultimi quattro giorni, addirittura si sono registrati più casi positivi dei corrispondenti giorni della settimana precedente (venerdì- sabato- domenica -lunedì), questo non è un buon segnale perché conferma come la diminuzione dei casi si stia arrestando e il totale dei nuovi casi potrebbe risalire, anche se non in modo significativo. Per ora, non ci sono segnali allarmanti, dai dati pubblici a disposizione della comunità scientifica. I dati della settimana in corso ci daranno maggiori informazioni circa andamento dell'epidemia. Infatti siamo in quella che potremmo definire fase laterale (i nuovi positivi non aumentano, ma nemmeno diminuiscono significativamente), che può durare, come in passato, per diversi giorni o addirittura due tre settimane. La variante Delta gioca un ruolo fondamentale in questa fase, come ci insegnano i dati del Regno Unito che ci mostrano che anche qualora ci fosse un aumento significativo dei casi, questi si tradurranno in ospedalizzazioni e/o morti solo in una minima parte, grazie al processo vaccinale. Non ci aspettiamo, quindi, che il servizio sanitario vada in difficoltà nelle prossime settimane infatti gli indicatori legati alle ospedalizzazioni sono ancora in discesa osserva il Professor Antonello Maruotti Ordinario di Statistica all'Università LUMSA e cofondatore dello StatGroup-19 gruppo inter accademico di ricerche statistiche sul Covid19. I comportamenti delle persone, come sempre, fanno la differenza. Non bisogna lasciarsi andare a condotte inappropriate. Purtroppo, seppur ancora ufficialmente le discoteche siano chiuse, in molti locali (e non solo, vedi Piazza del Popolo dopo la partita dell'Italia) si organizzano cene ed eventi che poi diventano veri e propri luoghi di ballo, senza alcun controllo o rispetto delle minime regole di distanziamento sociale. Meglio aprire le discoteche con un protocollo di regole chiare ma fatte rispettare pedissequamente, che lasciare che si balli lo stesso senza alcun controllo, girandosi dall'altra parte facendo finta che non sia successo nulla e continuando a penalizzare un settore, come quello dei locali da ballo, oramai penalizzato da troppi mesi e che invece potrebbe riprendere le attività rispettando poche e semplici regole di sicurezza conclude il Prof. Maruotti Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

L'efficacia del vaccino Pfizer contro l'infezione da COVID-19 scende al 64%, lo afferma il Ministero della Salute israeliano

[Redazione]

L'efficacia del vaccino Pfizer contro l'infezione da COVID-19 scende al 64%, lo afferma il Ministero della Salute israeliano (AGENPARL) Roma, 06 luglio 2021. La capacità del vaccino mRNA Pfizer/BioNTech di prevenire le infezioni e prevenire il COVID-19 sintomatico è scesa al 64 per cento, lo ha annunciato lunedì il governo israeliano. È stato anche un calo minore nell'efficacia del vaccino nella prevenzione dei ricoveri e delle malattie più gravi. La perdita dell'efficacia è stata osservata durante la diffusione della variante Delta del virus del PCC (Partito Comunista Cinese) nel paese. In particolare, il tasso di efficacia del vaccino Pfizer contro l'infezione e la malattia sintomatica è stato del 94,5% tra il 2 maggio e il 5 giugno, ma è sceso al 64% dal 6 giugno all'inizio di luglio, secondo quanto riportato dall'outlet online israeliano Ynet News, citando i dati del ministero della salute. L'efficacia del vaccino nella prevenzione dei ricoveri e delle malattie gravi è scesa dal 98,2 per cento tra il 2 maggio e il 5 giugno, fino al 93% dal 6 giugno al 3 luglio, secondo quanto riportato dall'agenzia. Qualsiasi persona che è entrata in contatto con qualcuno che è risultato positivo al virus del Covid, compresi quelli che sono stati vaccinati, dovrebbe essere testato, ha affermato il ministero. Secondo Reuters, un portavoce della Pfizer ha rifiutato di commentare i dati provenienti da Israele, ma ha citato altre ricerche che dimostrano che gli anticorpi suscitati dal vaccino erano ancora in grado di neutralizzare tutte le varianti testate, incluso Delta, sebbene con una forza ridotta. Circa il 60 per cento della popolazione israeliana dei circa 9,3 milioni di abitanti ha ricevuto almeno una prima dose del vaccino Pfizer. Le segnalazioni di nuovi casi di virus del Covid sono scese da più di 10.000 al giorno a gennaio a una cifra il mese scorso. Israele ha successivamente allentato quasi tutte le restrizioni sul distanziamento sociale e sull'uso delle mascherine, sebbene quest'ultimo sia stato parzialmente reintrodotta negli ultimi giorni. I casi giornalieri sono gradualmente aumentati da allora, raggiungendo 344 casi il 4 luglio. Il numero di malati gravi è salito a 35 il 4 luglio dal 21 al 19 giugno, secondo i dati del ministero. Alla fine di giugno, un funzionario a capo di un comitato consultivo di esperti per il governo israeliano ha affermato che durante l'epidemia della variante Delta nel paese, circa la metà degli adulti che hanno contratto il COVID-19 era stata completamente vaccinata con il vaccino Pfizer. Il funzionario, Ran Balicer, ha affermato che circa il 90% delle nuove infezioni è stato causato dalla variante Delta. La variante Delta, identificata per la prima volta in India alla fine dello scorso anno, è altamente contagiosa rispetto ai ceppi precedenti, hanno affermato funzionari di più paesi. La variante si è diffusa rapidamente in tutta l'India all'inizio di quest'anno prima di diffondersi in dozzine di altri paesi. I ricercatori hanno affermato che è troppo presto per dire se la variante Delta sia più o meno letale rispetto ad altre varianti del virus. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid: la variante Lambda

[Redazione]

(AGENPARL) Roma, 06 luglio 2021 Ora sul tavolo è anche la questione Lambda. Infatti, gli scienziati sono preoccupati che una variante COVID-19 appena classificata, rilevata per la prima volta in Perù, possa essere resistente ai vaccini COVID-19 a causa di mutazioni insolite. Si ritiene che la variante Lambda, nota anche come C.37, sia emersa per la prima volta in Perù nell'agosto dello scorso anno, ma è stata riconosciuta come una potenziale minaccia globale solo nelle ultime settimane, con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che ha riconosciuto il 17 giugno, dopo essere apparsa in diversi paesi contemporaneamente. L'OMS ha affermato che gli anticorpi neutralizzanti della variante potrebbero aumentare la sua trasmissibilità o potenzialmente aumentare la sua resistenza. In Perù, il ceppo Lambda rappresenta ora l'82% delle nuove infezioni. Nel frattempo Cile, Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador e Messico hanno tutti confermato casi diffusi della variante. Il virologo dell'OMS Jairo Mendez-Rico ha detto a DW che sebbene il ceppo possa mostrare tassi di infezione più elevati, non vi è alcuna indicazione che sia più aggressivo. Mendez-Rico ha detto che sono necessari più dati per confrontare il ceppo appena etichettato con altri ceppi esistenti come gamma (P.1) e delta (B.1.617.2), che sono già stati classificati dall'OMS come varianti fonte di preoccupazione. Jeff Barrett, direttore della COVID-19 Genomics Initiative presso il Wellcome Sanger Institute nel Regno Unito, ha dichiarato al Financial Times che è difficile dare un senso alla minaccia Lambda, utilizzando dati computazionali e di laboratorio perché è piuttosto un insieme insolito di mutazioni, rispetto ad altre varianti. Secondo i Centers for Disease Control and Prevention, finora negli Stati Uniti non sono stati registrati casi di ceppo Lambda. I ricercatori dell'Università del Cile a Santiago hanno affermato in uno studio pubblicato la scorsa settimana che la variante ha un notevole potenziale per diventare una variante preoccupante. I nostri dati mostrano per la prima volta che le mutazioni presenti nella proteina spike della variante Lambda conferiscono fuoriuscita agli anticorpi neutralizzanti e una maggiore infettività, hanno scritto i ricercatori nel documento che deve ancora essere sottoposto a revisione. Considerando che questa variante si è rapidamente diffusa in Perù, Ecuador, Cile e Argentina, riteniamo che la Lambda abbia un notevole potenziale per diventare una variante preoccupante, hanno scritto. L'OMS ha affermato che sono necessari ulteriori studi per convalidare la continua efficacia dei vaccini con il ceppo Lambda. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

COVID, MOBILITAZIONE DI COLDIRETTI LAZIO DAVANTI ALLA REGIONE CONTRO L'INVASIONE DEI CINGHIALI

[Redazione]

(AGENPARL) mer 07 luglio 2021 Cordiali saluti Domani, giovedì 8 luglio, alle ore 9, agricoltori provenienti da tutto il Lazio COVID, MOBILITAZIONE DI COLDIRETTI LAZIO DAVANTI ALLA REGIONE CONTRO INVASIONE DEI CINGHIALI Agricoltori provenienti da tutto il Lazio domani mattina, giovedì 8 luglio, manifesteranno davanti alla sede della Regione Lazio di via Cristoforo Colombo, 212 contro l'invasione dei cinghiali. Una situazione fuori controllo, anche a causa della pandemia, che ha favorito la proliferazione degli ungulati, comportando ingenti danni nei campi. In alcuni casi, a seguito della loro invasione, è andato distrutto anche l'80% del raccolto. E molti produttori sono stati costretti a riconvertire le loro piantagioni, soprattutto quelle di mais, abbandonando così alcune colture, per evitare di essere continuamente presi di mira dall'invasione dei cinghiali, che puntualmente devastano e danneggiano i loro terreni e i raccolti. Non mancheranno azioni dimostrative eclatanti per dire basta ad una vera e propria emergenza, che nel Lazio e in particolare modo a Roma, è sotto gli occhi di tutti. Un'emergenza che sta comportando problemi non solo di natura economica e ambientale, ma anche di sicurezza. Numerosi sono gli incidenti stradali che si sono verificati a causa dei loro attraversamenti, alcuni purtroppo anche mortali. Non mancano neanche le aggressioni ad adulti e bambini, come hanno evidenziato i recenti fatti di cronaca. Ci saranno anche loro in piazza per testimoniare la loro paura, i rischi e il timore di nuovi episodi, che potrebbero mettere in pericolo l'incolumità delle loro famiglie. Senza tralasciare i rischi per la salute. I cinghiali sono vettori di peste suina, è risaputo e la loro proliferazione potrebbe diventare pericolosa anche sotto questo aspetto. Coldiretti Lazio, che da sempre è accanto agli agricoltori esasperati da questa situazione, divenuta ormai insostenibile, sarà al loro fianco nella mobilitazione che si svolgerà davanti alla Regione Lazio, nell'ambito della manifestazione di Coldiretti nazionale, organizzata sempre per la giornata di domani a Montecitorio, con persone provenienti da tutta Italia. Un'occasione nella quale sarà diffusa un'esclusiva analisi Coldiretti su Covid e assedio dei cinghiali in Italia, sui rischi per la sicurezza, ambiente e la salute e le proposte concrete, per garantire la sopravvivenza delle aziende agricole e la tranquillità dei cittadini. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coronavirus, Marocco pronto a produrre vaccino cinese - Cronaca

Coronavirus, Marocco pronto a produrre vaccino cinese, Firmato accordo con la Sinopharm, , Cronaca, Ansa

[Redazione]

(ANSAméd) - RABAT, 07 LUG - Il Marocco punta a produrre incasa il vaccino anti-Covid. È re Mohammed VI che ha firmato gli accordi per il lancio del progetto. Frutto di un'intesa pubblico-privato, la sperimentazione che conta sulla collaborazione del Gruppo farmaceutico nazionale cinese (Sinopharm) ha come obiettivo quello di produrre "a breve termine" 5 milioni di dosi di vaccino al mese, per arrivare gradualmente a raddoppiare la capacità produttiva sul territorio. Sarà la marocchina Recipharm a occuparsi della produzione negli stabilimenti della Sothema (Società terapeutica marocchina). Oltre ai fondi statali, il progetto da 500 milioni di dollari è sovvenzionato da un consorzio di banche marocchine. (ANSAméd).

Aerei elicotteri. Incendi boschivi: ieri 16 richieste di intervento

Nella giornata di ieri gli equipaggi degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta di Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, sono stati impegnati dalle prime luci del giorno...

[Redazione]

Home? Protezione civile? Elicotteri Provenienti da Sicilia, Calabria, Sardegna, Basilicata e Puglia Nella giornata di ieri gli equipaggi degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta di Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i primi dati disponibili, sono state 16 le richieste di concorso ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 7 dalla Sicilia, 4 dalla Calabria, 2 dalla Sardegna e dalla Basilicata ed una dalla Puglia. intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere in un primo momento sette roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. red - 1237759 Roma, Italia, 07/06/2021 08:30 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviation AVIONEWS interviews Marco Di Marco, Casv director in Pratica di Mare The police officer told how his department works - VIDEO AVIONEWS staff interviewed Marco Di Marco, first executive of the State Police and director of the Casv (Flight Training and Standardization Center) department in Pratica di Mare, in the province of Rome.... more Helicopters Boeing to boost UK RAF Chinook helicopter fleet Contract for 14 H-47ER units, worth \$578 million -DATA SHEET US Special Operations Command awarded Boeing a \$578 million Foreign Military Sales contract approved by the US Department of State to deliver 14 extended-range Chinook helicopters to the UK Royal Air Force... more Civil aviation Planes-helicopters. EC is stepping up its preparations for the forest fire season 2021 Fleet composed of 17 aircraft under the rescEU system To be prepared for any large-scale wild fires this season, the European Commission has set up a strengthened European fleet of 11 firefighting planes and 6 helicopters hosted across Member States under... more

Aeroporto Istanbul primo ad ottenere riaccreditamento Aci per misure sanitarie Covid-19

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aeroporti? Aviazione civile? Sicurezza Concesso per dodici mesi Airports Council International (Aci) World ed Aci Europe hanno annunciato oggi che l'aeroporto di Istanbul è il primo al mondo ad essere riaccreditato attraverso il programma sanitario aeroportuale. L'accREDITamento è concesso per 12 mesi. L'aeroporto di Istanbul è stato il primo al mondo ad esserlo nel 2020 ed ora lo stesso scalo è il primo al mondo ad essere riaccreditato per un altro ann... red - 1237775 Bruxelles, Belgio, 07/06/2021 15:53 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airports Istanbul Airport first to earn ACI reaccreditation for COVID-19 health measures It is granted for 12 months Airports Council International (ACI) World and ACI EUROPE have today announced that Istanbul Airport is the first airport in the world to be reaccredited through the Airport Health Accreditation programme. Accreditation... more Airports Aircraft and transport. UK reopens all from July 19: what changes for the sector Initially it was thought of last June 21st The United Kingdom has officially decided, the date of the "free all" will be next July 19: premier Boris Johnson announced this in the last few hours, after initially thinking about June 21st as the most... more Airports Planes. Tibet, construction of new airports continues with great rhythm The focus is on better infrastructural connectivity China continues to "bet" on Tibet. The autonomous region of the former celestial empire is in fact considered the ideal place to build infrastructures of all kinds (read also what published by AVIONEWS),... more

Virus e clima Come prepararsi alla prossima crisi

[Fabrizio Bianchi]

I FATTORI DI FRAGILITÀ FABRIZIO BIANCHI

Sono tanti gli scudi che hanno confermato che la pandemia di Covid-19 è stata più aggressiva dove le persone erano più fragili perché più a lungo esposte a inquinamento, o più vulnerabili. Anche il sistema immunitario depresso e particolari caratteristiche genetiche rendono le persone più suscettibili all'inquinamento e anche all'azione di patogeni virali e batterici. Una circolarità pericolosa in cui l'infezione da SARS-CoV-2 è più aggressiva sui più fragili e contribuisce ad aumentare la loro fragilità. È questo un caso in cui gli aggettivi suscettibile, ma. soprattutto vulnerabile e fragile, spesso usati come sinonimi, assumono significati diversi che possono essere utili. Vulnerabile ha un significato maggiormente legato al rischio di essere attaccato, lesa o danneggiata (vocabolario Treccani). quindi connesso alla collocazione spazio-temporale delle persone, ad esempio in pianura padana le persone sono più vulnerabili all'inquinamento atmosferico che assume concentrazioni elevate. Suscettibile rispetto a virus e clima Come prepararsi alla prossima crisi Il Pnrr del governo dovrebbe tenere conto della grande lezione di questi mesi e concentrarsi sulla prevenzione, dando priorità alle comunità esposte ai rischi maggiori suscettibile all'inquinamento atmosferico. Fragile da conto di una condizione complessiva di debolezza e delicatezza ed è interessante che per materiali che alle prove meccaniche presentano scarsa resistenza all'urto si parla di bassa resilienza. Persone suscettibili che vivono in aree vulnerabili, hanno un maggiore rischio di malattia e di fragilità, e quindi una ridotta capacità di rispondere a sollecitazioni biologiche o fisiche. La fragilità, strettamente dipendente anche dalle condizioni socio-economiche, diventa quindi una chiave concettuale che connette l'inquinamento ambientale, causa di molte malattie non trasmissibili tumorali e non tumorali, con virus e cause di malattie infettive. Tutto questo è stato anche declinato col concetto di "sindemi" [nuove emergenze infettive + epidemia delle malattie croniche] e spiega perché dal mondo scientifico c'è stata e c'è molta attenzione alla necessità di ridurre i livelli di esposizione a inquinamento, in particolare dell'aria. Prevenire i fattori di rischio della fragilità è cruciale per prepararsi nel modo migliore a prevenire nuove pandemie, dando un contributo significativo al contenimento dei cambiamenti climatici. I programmi e progetti di ripresa e resilienza dovrebbero avere al centro questo approccio di co-benefici attenti a soggetti vulnerabili e suscettibili almeno per tre ordini di motivi: per contrastare la diffusione del Covid-19 e le patologie sensibili a inquinamento, in primo luogo cardiopolmonari che sono oltre un terzo di tutte le malattie, per alleviare gli effetti sul servizio sanitario, diretti e indiretti, sia durante la pandemia che dopo per recuperare quanto perso, per definire programmi di prevenzione improntati alla giustizia ambientale, Il Pnrr, dovrebbe essere filetto a tiene i 11 quesiti per i quali realizzare progetti e interventi di prevenzione e di cura dando priorità al contrasto delle fragilità alle aree e comunità più vulnerabili, ai soggetti e gruppi più suscettibili, alle azioni di giustizia ambientale e sanitaria. Questi obiettivi dovrebbero essere il fulcro di un nuovo sistema di prevenzione e anche delle già previste case ospedali e comunità, per evitare i rischi di una visione rivolta solo alla cura e esposti alla privatizzazione che sono stati gli elementi di maggiore debolezza nella gestione della pandemia. Molti studi dimostrano che la pandemia ha colpito di più le persone rese vulnerabili dalle condizioni ambientali. - ro i..-w< i ss; -tit_org-

Milano: rapporto, `nuove imprese a livelli pre-covid, aumentano gli inattivi`

[Redazione]

Milano, 6 lug. (Adnkronos) Dopo un anno difficile, il sistema delle imprese nell'area di Milano trasmette i primi segnali di fiducia, facendo registrare un recupero significativo nel primo semestre del 2021: al 30 giugno 2021 sono 16.994 le nuove imprese iscritte a Milano Monza Brianza Lodi (+37,4% rispetto allo stesso periodo 2020), vicine ai livelli pre-Covid del primo semestre 2019. Il saldo fra le imprese iscritte e cessate in attivo di 5.050 imprese supera quello dell'intero 2020 (+4.404 imprese). Complessivamente nel territorio di Milano Monza Brianza Lodi a fine giugno sono 389.651 le imprese attive in crescita dell'1,6% rispetto a giugno 2020. Sono alcuni dei dati emersi in occasione dell'evento Ripensare Milano oltre il 2020 dedicato alla presentazione del rapporto annuale Milano Produttiva, realizzato dal Servizio Studi Statistica e Programmazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Fra le imprese che registrano le migliori performance le start up innovative, che sono cresciute del 10,4% rispetto a luglio 2020, confermando il primato italiano di Milano come terreno fertile per lo sviluppo di questa tipologia di aziende. A Milano, spiegano, sono circa 2.500, e rappresentano il 75% del totale delle imprese innovative in Lombardia, un quinto del numero nazionale. Nel primo trimestre 2021 si osserva un deciso cambio di passo per l'industria manifatturiera, con la produzione che ha ripreso a crescere in tutti i territori: +6,8% a Milano, +7,4% a Monza Brianza, +7,8% a Lodi. Risultano ancora forti, invece, gli effetti del lockdown sul terziario. Milano registra una pesante flessione del fatturato per il commercio (-6,9%) e un arretramento di quello dei servizi (-1,7%).

1 ora fa 2 ore fa 3 ore fa FORTUNE ITALIANO
Numero del 03/06/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Cosa non funziona nel `nuovo mondo` del post-covid

[Redazione]

Chi più, e molti meno, hanno ricevuto sussidi dallo Stato per far fronte alla crisi economica che è derivata dalla pandemia. Ma siamo sicuri che gli aiuti così come vengono dati siano quelli che possano servire a questa rinascita, a questo nuovo mondo? Noi abbiamo criticato il metodo sussidi piuttosto che riduzione delle imposte. La logica dei sussidi è che la società economica così com'è vada bene, e lo Stato ti dà un aiutino per far fronte alla difficoltà temporanea. Il cittadino è suddito. La logica della riduzione delle imposte si basa su una nuova dinamicità degli individui che emerge grazie ad una fiscalità ridotta ed agile. La società economica pre-covid non andava bene, avendo alimentato il più grosso problema del nostro Stato, evasione fiscale. Dovendosi tutti in qualche modo reinventarsi per far fronte alle conseguenze economiche del covid, il metodo di creare maggiori opportunità piuttosto che rinvangare su quanto fino ad oggi ha funzionato male, avrebbe potuto essere quantomeno un tentativo. Il cittadino sarebbe stato dinamico. Il tentativo è stato deciso di non farlo ed ora i nodi vengono al pettine. I sussidi ricevuti dallo Stato sono serviti per sopravvivere a stento, ma tutti i doveri fiscali rimandati e non ridimensionati ora vanno onorati. Un titolo emblematico di un quotidiano nazionale di oggi martedì 6 luglio: Ingorgo di scadenze fiscali. Per metterla su slogan, ne riportiamo alcuni: Si chiedono sussidi, ma ci vorrebbe lavoro per tutti (e opportunità per creare nuovi lavori). Si chiede smartworking, ma ci vorrebbe la riduzione della giornata lavorativa. E in questa logica, ne deriverebbe: Si chiedono auto elettriche, ma sarebbe meglio maggior trasporto pubblico. Si chiedono bonus affitti, ma perché non si incrementa edilizia popolare? Si chiedono più asili nido, ma perché non si riduce la giornata lavorativa, per esempio, a sei ore e non si eleva il congedo a sei mesi sia per mamma che per babbo? Con più tempo libero i genitori potrebbero crescere i figli e non mollarli all'asilo e lavorare tutto il giorno con, alla fine, insegnanti che passano più tempo coi bimbi che non coi genitori. Solo alcuni slogan, a cui se ne possono aggiungere altri. L'impostazione è la crescita della responsabilità individuale e l'intervento dello Stato nel fornire servizi ad individui dinamici, che crescono meglio i bimbi altrettanto dinamici. Una società in cui gli individui hanno i servizi base accessibili e uno Stato che li mette in condizione di amare se stessi e il mondo che li circonda. Vincenzo Donvito, presidente Aduc Stampa

Il sogno del siero anti Covid italiano è rimasto nel cassetto di Arcuri

[Claudio Antonelli]

Il sogno del siero anti Covid italiana è rimasto nel cassetto di Arcuri Reithera presenterà i risultati delle nuove sperimentazioni. Ma il progetto, nel quale confidava Zinga per fa uno spot, s'è infranto sull'alt delle toghe e le inadempienze dell'ex commissario. Che ora dovrebbe risponder di CLAUDIO ANTONELLI È È triste ma tocca fare un esercizio di memoria e tornare ai primi di gennaio, quando la totalità delle televisioni e quasi tutti i giornali si bevevano le dichiarazioni di Domenico Arcuri. Allora commissario all'emergenza e oggi ancora numero uno di Invitalia. Il giorno prima della Befana dichiarò all'Ansa: Proviamo a raggiungere una qualche indipendenza anche nella dotazione dei vaccini, disse durante la presentazione dei risultati della fase della sperimentazione del vaccino Reithera all'Istituto Spallanzani. All'inizio della prossima settimana la società, con un importante stabilimento a Castel Romano, presenterà i risultati della fase. La possibilità che siano buoni è molto elevata. Ma il report non cambierà la situazione. Il sognodi avere un vaccino italiano è rimasto nel cassetto di Arcuri e adesso si sta trasformando in un incubo (finanziario) per l'azienda e in una opportunità sprecata per il Paese. Da gennaio a oggi si è susseguita infatti una serie di batoste, frutto di scelte errate e tempistiche sbagliate, collegate certamente alla strategia voluta dall'ex commissario emergenziale. Gli step sono pochi, ma vale la pena ripercorrerli. A metà marzo del 2020 l'Istituto Spallanzani, molto vicino a Nicola Zingaretti, chiude un accordo con Reithera e avvia il primo mini Finanziamento. Il 23 marzo il Consiglio nazionale delle ricerche approva il protocollo d'intesa con lo Spallanzani. L'ospedale riceve così 8 milioni di euro: sdalla Regione Lazio di Zingaretti e 3 proprio dal Cnr di Massimo Inguscio. Il tentativo è quello di legare la piccola azienda a una struttura fondamentale per la sanità laziale e, in caso di successo, pure per il marketing del Pd. È solo nei mesi di aprile e maggio che i vertici di Reithera fanno la conoscenza di Arcuri che fresco di nomina li convoca per ammonirli. Guai a seguire le sirene di fondi esteri. Il vaccino sarebbe dovuto rimanere italiano, anche a costo di brandire l'arma del golden power. Un'arma che il commissario non avrebbe mai potuto usare ne per funzione ne per merito. Eppure il fondo che si era affacciato a Roma scompare e Invitalia comincia a palesarsi come partner. Solo che la promessa di 88 milioni per finanziare il vaccino tarda a tal punto che viene finalizzata solo ai primi di febbraio, quando in teoria la sperimentazione sarebbe potuta essere già a buon punto. Se non bastasse, quando Invitalia diventa socio versa soltanto 11 degli 88 milioni: parte di questi viene destinata a rinnovare il sito produttivo e parte per l'azionariato. Anche in questo caso le critiche all'operazione sono merce rara da trovare sui quotidiani italiani. Eppure sono trascorsi quasi 12 mesi dal primo incontro tra Spallanzani e Cnr. A onor del vero la notizia passa subito dopo in secondo piano, perché con l'arrivo di Mario Draghi, Arcuri decade da commissario- A capire subito l'andazzo è però Zingaretti, che consapevole di aver perso il treno del vaccino tricolore torna al primo amore dei comunisti: Mosca. Non a caso, per cercare di trovare strade alternative lo Spallanzani lancia l'idea del partner russo. A metà aprile Regione Lazio, Spallanzani e Istituto Gamaleya firmano un accordo con l'intento di portare in Italia il vaccino Sputnik. I pilastri del documento si basano sulla collaborazione scientifica e lo scambio di materiali e conoscenza. Da un lato si vuole approfondire l'efficacia del vaccino sulle varianti e dall'altro avviare una sperimentazione su 600 volontari italiani che hanno già ricevuto la prima dose con Astrazeneca e sarebbero disposti a farsi iniettare, per la seconda, il siero russo. Dalle comunicazioni ufficiali si capisce che l'obiettivo è un'apianificazione congiunta e una conduzione di studi clinici con l'impiego del vaccino Sputnik, nonché l'avvio della fase 4 β contesti reali. I russi in cambio possono avere l'accesso ai dati genetici tratti dalla biobanca dell'istituto. Noi alla Verità abbiamo subito denunciato il pericolo. Per fortuna, grazie alla moral suasion di Mario Draghi, l'operazione è naufragata. D'altronde permetterea un singolo governatore di impegnare il Paese in un accordo geopolitico sarebbe stato sbagliato oltre che controproducente (con Washington). E così anche questo progetto che avrebbe potuto permettere, un secondo tempo, allo stabilimento di operare per l'insacchettamento di un

vaccino terzo, è terminato prima ancora di cominciare. Ma la vera doccia fredda per Reithera è arrivata a metà maggio, quando la Corte dei conti boccia il contratto con Invitalia. L'investimento per il progetto Reithera non può comprendere l'acquisto della sede operativa, mentre la spesa per la realizzazione del solo impianto di infialamento e confezionamento ammonterebbe a 7,7 milioni e non raggiungerebbe la soglia minima di 10 milioni di euro prevista dalle normative, ha spiegato la Corte dei conti nelle motivazioni che hanno portato alla riconsiderazione del visto al decreto del ministero dello Sviluppo economico, che a sua volta approvava l'accordo gestito da Arcuri. Adesso il MISE ha organizzato più incontri, ma oltre le parole nessuno è andato. Solo per la fase 3 ci vorrebbero 80 milioni. Esattamente la cifra promessa e mai versata dall'ex commissario - Che peccato. Anche se Giancarlo Giorgetti trovasse una soluzione, il rischio di portare a termine un vaccino superalo è praticamente un dato di fatto. A questo punto qualcuno dovrebbe chiedere conto ad Arcuri di quanto non è stato fatto. Mr - è lui pt' l' hfff woiY fff)/fiio ('di fondi ' Qn.s ' è impef ' della vemnido 88f. h/i' ecc ne hn i' o, e Spallfin nm ' ni ' hi o ' ci con l' ÿñà Al own potrà irrUare gli àòãã ñòà Perjorhuffi, Draghi ã fui Poppala INSUCCESSO Sopra, l'ad di Invitalia, ed ex commissario all'emergenza Covid, Domenico Arcuri. A sinistra, Nicola Zingaretti, governatore del Lazio ed ex segretario dem [Ansa] -tit_org-

L'era della disuguaglianza: i giovani ai tempi del Covid-19

[Redazione]

Una rivista da leggere e un libro da conservare. Qual è l'impatto del Covid sui giovani? Il webinar organizzato dal Comitato economico e sociale europeo, evento ufficiale della Conferenza sul futuro dell'Europa, ha esaminato come la pandemia abbia influenzato la salute mentale dei giovani in Europa, e il loro inserimento professionale. Gli speaker hanno proposto concrete soluzioni, che l'Ue e gli Stati membri dovranno implementare. I giovani sono tra i gruppi più colpiti dalla crisi economica e sociale innescata dalla pandemia di Covid 19. Nel 2020 nell'Ue hanno perso il lavoro o hanno visto peggiorare le loro condizioni lavorative, hanno visto insegnamento variare da modelli in presenza a modelli di didattica a distanza, le loro interazioni sociali sono state limitate, e impedita la loro capacità di lavorare e viaggiare tra diverse regioni. Inoltre le misure sanitarie hanno interrotto la loro vita sociale, culturali ed economiche, e le loro aspettative. In conseguenza a questo è stato un grave aumento di casi di giovani con problemi mentali. Il Comitato economico e sociale europeo ha organizzato il webinar: "Age of inequality: Youth in times of COVID-19" (L'era della disuguaglianza: i giovani al tempo del Covid-19) per riflettere sulle difficoltà che i giovani si trovano a dover affrontare con la pandemia, e in particolare sull'impatto del Covid-19 sulla loro salute mentale, e sul loro inserimento professionale dopo questa crisi. Il webinar, organizzato dal Diversity Europe Group (Gruppo diversità Europa) del Comitato economico e sociale europeo, composto dalle diverse organizzazioni sociali, professionali, economiche e culturali che compongono la società civile degli Stati membri, ha visto la partecipazione di membri del Diversity Europe Group, di reti di organizzazioni della società civile e di organizzazioni di giovani e di studenti. L'evento è stato registrato online per la Conferenza sul futuro dell'Europa. Questo è importante e significa che la vostra voce sarà ascoltata là dove conta, ha spiegato Séamus Boland, presidente del Diversity Europe Group del Comitato economico e sociale europeo, rivolgendosi ai giovani. Una delle ragioni per cui abbiamo voluto questo incontro, ha concluso Boland, è perché il Cese deve dare voce ai giovani e fare sì che siano ascoltati a livello politico. Per ottenere una vera ripresa nell'Ue è fondamentale che la Conferenza sul futuro dell'Europa metta a fuoco le istanze dei giovani. Ue deve fare sì che le preoccupazioni delle nuove generazioni siano incluse nei piani nazionali di ripresa e resilienza, ha spiegato Katrina Leitane, membro del Diversity Europe Group del Cese e rappresentante del National Youth Council of Latvia (Consiglio Nazionale dei Giovani della Lettonia), che ha moderato l'evento. Deve essere instaurato un dialogo più efficace con le organizzazioni giovanili durante l'implementazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza, ha spiegato Katrina Leitane, e, così come i fondi vengono investiti nella trasformazione green e digitale, si deve anche decidere come assegnare più fondi per i bambini e per i giovani, ha ragionato Leitane. Solo includendo i giovani sarà possibile avere un'Europa più sostenibile e resiliente anche per loro. In quanto evento ufficiale della Conferenza sul futuro dell'Europa le conclusioni di questo webinar integreranno la Conferenza stessa, così come il lavoro e i pareri del Comitato, ha spiegato Katrina Leitane. L'impatto del Covid sulla salute mentale dei giovani è stato senza precedenti, ha spiegato Pete Chatz Michail, membro del board dello European Youth Forum (Forum europeo dei giovani), che ha svolto una ricerca su questo tema. L'analisi della letteratura ha rilevato che non ci sono state risposte da parte dei governi nazionali per aiutare i problemi di salute mentale dei giovani durante e dopo la pandemia. (...) Una cattiva salute mentale è legata al rischio di disoccupazione, all'abbandono scolastico, a voti più bassi e alla scarsa frequentazione scolastica, ha detto Chatz Michail. Che cosa si può fare? Pete Chatz Michail e lo European Youth Forum suggeriscono di dare priorità alla creazione di lavori di qualità; assicurare che tutti i giovani abbiano accesso alla protezione sociale e a strumenti di sostegno al reddito. Inoltre, spiega Chatz Michail: Le risorse dei piani di ripresa e resilienza devono dare la priorità ai giovani, e concentrarsi su lavori di qualità, sul rafforzamento dei sistemi di protezione sociale e sul supporto al settore. In molti Stati, ha rilevato Pete Chatz Michail, non ci sono consultazioni con le organizzazioni di settore, e in molti casi i giovani non sono neanche menzionati nei piani nazionali di ripresa e

resilienza. Non ci sono stati investimenti significativi per i giovani da parte dei governi europei per mitigare gli impatti del Covid, ha confermato Radost Zaharieva, Policy coordinator per disuguaglianze nel campo della salute e per la salute dei Rom presso la European Public Health Alliance (Alleanza europea per la salute pubblica). Zaharieva ha anche sottolineato come la pandemia di Covid-19 abbia avuto effetti molto pesanti sui migranti, e in particolare sui migranti con disabilità, effetti che dureranno a lungo. Anche la comunità Rom è stata molto colpita dalle conseguenze della pandemia: i Rom incontrano difficoltà per bisogni di base, come trovare un alloggio per esempio, problemi di salute fisica e mentale, e malattie gravi. Per Ne a Repan ek, membro del Diversity Europe Group del Cese e rappresentante del National Youth Council of Slovenia (Consiglio nazionale per i giovani della Slovenia) per contrastare gli effetti negativi della pandemia sui giovani bisogna: stanziare parte dei fondi di ripresa e resilienza per fornire assistenza finanziaria a giovani lavoratori precari, autonomi e studenti che hanno perso il lavoro e che continueranno ad avere perdite del reddito dopo la fine della pandemia; Incoraggiare un maggior controllo delle violazioni della legge del lavoro in tutti gli Stati membri dell Unione; Cercare di cambiare la legislazione in modo che possa rendere il lavoro precario impossibile e 4) rafforzare la partecipazione democratica dei giovani. In Portogallo i giovani sono stati i più colpiti per ciò che concerne il lavoro, ha affermato João Pedro Videira, presidente del Board del Portuguese National Youth Council (Consiglio nazionale portoghese dei giovani). Nel 2020 il tasso di disoccupazione dei giovani in Portogallo era del 6,7%, ha spiegato Videira, che ha specificato che la situazione è più difficile per i lavoratori non qualificati. Un problema che continua a farsi sentire in Portogallo, e non solo, a un anno e mezzo dall inizio della pandemia. Dobbiamo vedere come risolvere la questione dell occupazione giovanile con i piani nazionali di ripresa e resilienza. I giovani devono essere inclusi nei PNRR nazionali. (..) È necessario assicurare opportunità dignitose, informare i giovani dei loro diritti, e rafforzare i diritti dei lavoratori. Nella maggior parte dei Paesi dell Ue i problemi mentali sono raddoppiati con la pandemia, ha rilevato Katja Cic, International Youth Health Organization (Organizzazione internazionale per la salute dei giovani). È molta solitudine tra i giovani e la depressione rimane molto diffusa, ha spiegato Katja Cic. La depressione ha un impatto sulla crescita personale e professionale. (...) Per i giovani è molto importante socializzare. È qualcosa di biologico, ha detto Cic. Che ha concluso: La partecipazione dei giovani deve essere incoraggiata ed essi devono essere coinvolti a livello politico. (..) I governi devono adottare politiche di salute mentale integrate e sviluppare strategie per i giovani. I ragazzi di oggi sono la prima generazione che vivrà in circostanze peggiori dei loro genitori, ha affermato Helena Ripollés di Equipo Europa, associazione giovanile spagnola. È una generazione per la quale la salute mentale ha un grande significato. Per questo anche Helena Ripollés, come gli altri rappresentanti delle organizzazioni dei giovani e della società civile europea, e i membri del Diversity Europe Group del Cese, ha asserito che i giovani devono essere una priorità nei piani di ripresa e resilienza nazionali, e che ci dev essere un miglioramento dei sistemi pubblici di salute mentale. Una rivista da leggere e un libro da conservare.